



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DEL MUGELLO**

OSSERVATORIO ECONOMICO

RELAZIONE STATISTICA

Numero 2

Dicembre 2015

*Relazione redatta dall'Ufficio Sviluppo Economico e Culturale
ai sensi dell'Art.6 comma 8 del vigente Statuto dell'Unione*

*Dirigente: ing. Vincenzo Massaro
Respons. Ufficio: Roberto Elefante
Esperto Statistico: Carolina Graziani*

INDICE

1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO	pag. 3
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Uffici Anagrafe Comunali</i>	
2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE	pag. 10
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Camera Commercio Firenze - Ufficio Statistica</i>	
3. CONDIZIONE LAVORATIVA	pag. 13
<i>Fonte: Osservatorio regionale del mercato del lavoro -Regione Toscana</i>	
4. LA DOMANDA TURISTICA	pag. 17
<i>Fonte: Servizi Amministrativi e Statistici della Provincia di Firenze</i>	
<i>Testo a cura a cura dell'Ufficio Turismo dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello</i>	
5. DATI AMBIENTALI	pag. 23
<i>Fonte: Regione Toscana - Elaborazione Osservatorio Sociale Regionale su dati DG Politiche Territoriali e Ambientali</i>	
6. ISTRUZIONE	pag. 25
<i>Fonte: Osservatorio Scolastico Provinciale di Firenze</i>	
7. SITUAZIONE ECONOMICA	pag. 29
<i>Fonte: IRPET</i>	

1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO

Il Mugello è un ampio sistema collinare e montano situato nella parte nord-occidentale della Toscana che si estende nell'alta valle del fiume Sieve, al confine con l'Emilia-Romagna. L'ambito territoriale confina con l'Emilia Romagna, l'area fiorentina e la Provincia di Prato.

L'Unione Montana dei Comuni del Mugello ricalca approssimativamente quello che viene tradizionalmente considerato Mugello (i 5 comuni che insistono nella valle del fiume Sieve) e Alto Mugello (i tre comuni della provincia di Firenze al di là dello spartiacque appenninico, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S.).

I comuni sono: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, e Vicchio con una superficie territoriale complessiva di 1.132 Km² circa, pari ad un terzo dell'intera provincia di Firenze ¹(32,2%).

Il Mugello ha svolto per secoli la funzione di contado fiorentino anche se con spiccata consapevolezza di possedere una identità culturale territoriale specifica rispetto alla città di Firenze e alla cintura urbana.

Dal 1 gennaio 2014 è stato istituito il Comune di Scarperia e San Piero (è uno dei otto nuovi comuni istituiti in Toscana), e nasce dalla fusione dei due Comuni contigui di San Piero a Sieve e Scarperia. Il nuovo comune diviene il secondo del Mugello in termini dimensione demografica.

Gli aspetti morfologici

Comune	Intensità morfologica	% territ con intens rilievo 251-1000 m	% territ. con altit. > 600 m	% territ. Con pendenza > 24°
Barberino di Mugello	46,7	6,0	20	15,2
Borgo San Lorenzo	51,1	14,6	28,6	30,5
Dicomano	60,5	28,3	27	35,2
Firenzuola	68,6	26,1	67	26,6
Marradi	69,5	27,8	51,8	53,1
Palazzuolo sul Senio	75,2	31,9	71,9	51
Scarperia e San Piero*	n.d.	10,0	20,7	14,5
<i>di cui San Piero a Sieve</i>	34,3	0,4	0,4	7,8
<i>Scarperia</i>	47,1	14,5	30	17,6
Vicchio	54,5	23,4	34,6	30,2

* Valori calcolati dall'Ufficio Sviluppo economico e Culturale Unione Montana Comuni Mugello

I dati relativi all'acclività e alla percentuale di territorio con altitudine superiore ai 600 metri confermano che la Zona del Mugello ha una fisionomia morfologica fondamentalmente montana e piuttosto "aspra", disposta per di più su due diversi versanti idrografici (tirrenico per il fiume Sieve, e adriatico per Lamone, Senio e Santerno). I tre comuni dell'Alto Mugello presentano alti valori di intensità morfologica (maggiori di 65) di cui Marradi e Palazzuolo anche con valori di acclività elevatissimi (più del 50% del territorio con pendenze superiori al 24%) che evidenziano la **difficile accessibilità a molte zone** di questi comuni. La montanità del territorio è un elemento quindi da tenere in attenta considerazione nella interpretazione dei fenomeni socio-economici e nella programmazione dei servizi.

¹ Nel presente rapporto si userà "provincia di Firenze" anziché "Città Metropolitana" in quanto, sebbene coincidenti, la prima è definizione geograficamente più chiara soprattutto per i non addetti ai lavori

Superficie e densità di popolazione

Comune	Popolazione al 31.12.2014	Superficie in kmq	Zona Altimetrica	Densità di popolazione 2014
Barberino di Mugello	10.908	133,71	Collina interna	81,58
Borgo San Lorenzo	18.261	146,15	Collina interna	124,95
Dicomano	5.553	61,76	Collina interna	89,91
Firenzuola	4.801	272,06	Montagna interna	17,65
Marradi	3.166	154,07	Montagna interna	20,55
Palazzuolo sul Senio	1.169	108,90	Montagna interna	10,73
Scarperia e San Piero	12.160	116,00	Collina interna	104,83
Vicchio	8.182	138,89	Collina interna	58,91
Mugello	64.200	1.131,54		56,74
Provincia Firenze	1.011.004	3.513,69		287,73
Regione Toscana	3.752.476	22.987,04		163,24

La popolazione residente negli 8 comuni al dicembre 2014 è di 64.200 unità, pari al 6,4% del totale provinciale e all'1,7% del totale regionale. I 3 comuni di Barberino M.llo, Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero accolgono quasi i 2/3 della popolazione residente mugellana (64%) coprendo il 35% della superficie mentre i tre comuni dell'Alto Mugello, pur occupando quasi la metà del territorio (47%), insieme assommano appena il 14% della popolazione.

La zona è caratterizzata da una bassa densità della popolazione, che nel 2014 risulta pari a 56,7 abitanti per kmq, ma che nelle zone montane raggiunge punte minime di 10/11 abitanti per kmq (10,73 a Palazzuolo sul Senio). La densità di popolazione è il 35% di quella media toscana e appena il 20% di quella provinciale. Ciò significa scarsa congestione e migliore qualità ambientale, ma di converso elevata dispersione antropica, difficoltà di accesso ai servizi, maggiori costi nell'erogazione degli stessi e problematicità a garantire il presidio del territorio.

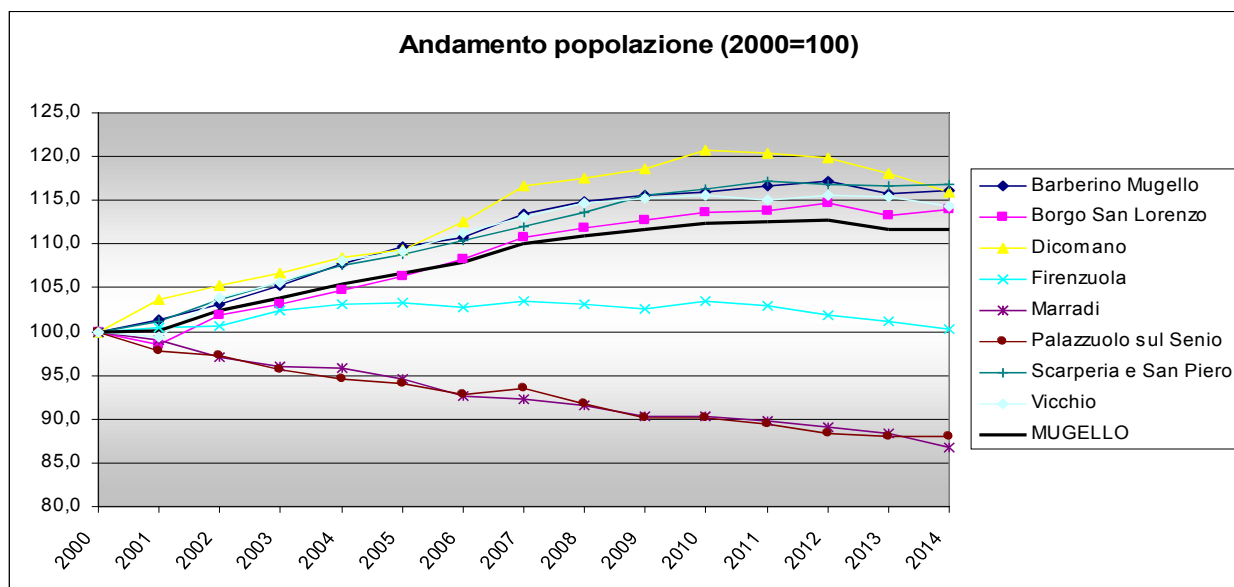
Popolazione residente - Dati censuari

COMUNI	VALORI ASSOLUTI						
	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
BARBERINO MUGELLO	10.583	8.658	7.582	8.228	8.739	9.515	10.461
BORG SAN LORENZO	16.535	14.498	14.199	14.685	15.285	15.779	17.854
DICOMANO	4.464	3.825	3.742	4.051	4.570	4.958	5.670
FIRENZUOLA	10.622	7.852	5.922	5.219	4.844	4.809	4.828
MARRADI	7.350	5.723	4.539	4.120	3.895	3.616	3.257
PALAZZUOLO SUL SENIO	3.264	2.166	1.619	1.365	1.323	1.300	1.188
SCARPERIA E SAN PIERO	10.469	8.394	7.738	8.654	9.622	10.536	11.968
di cui: SAN PIERO A SIEVE	3.549	3.112	3.123	3.317	3.770	3.758	4.240
SCARPERIA	6.920	5.282	4.615	5.337	5.852	6.778	7.728
VICCHIO	10.462	7.660	5.917	5.976	6.271	7.114	8.117
TOTALE	73.749	58.776	51.258	52.298	54.549	57.627	63.343

In una prospettiva storica la popolazione mugellana ha visto una riduzione progressiva iniziata nel dopoguerra (e in molti casi anche prima) fino agli anni '80, conseguenza dello spopolamento delle campagne e delle migrazioni verso la città. Successivamente è iniziata una ripresa, dapprima timida ma via via più consistente, con lo spostamento di residenze oltre la prima cintura fiorentina e quindi anche verso il Mugello, che è divenuto quindi dagli anni '90 luogo di

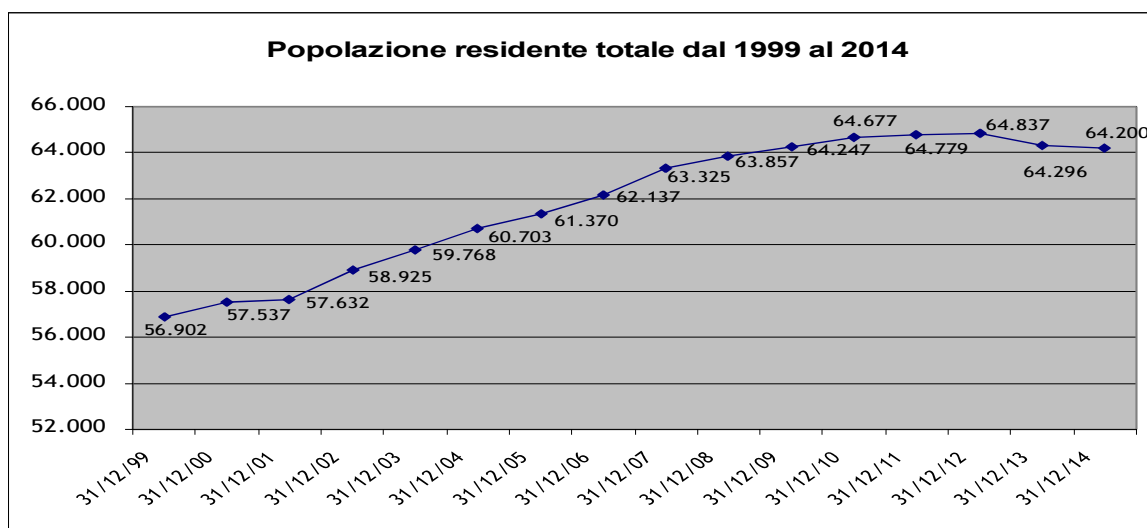
rilocalizzazione residenziale dell'area fiorentina. Il fenomeno si è realizzato grazie alla maggiore facilità dei collegamenti, pubblici e privati e ad una mutata domanda delle famiglie verso una miglior qualità della vita, oltre che verso rendite immobiliari più accessibili. Nel 2011 tuttavia la popolazione non era ancora tornata ai livelli del 1951. E comunque il fenomeno non ha riguardato le zone più prettamente montane e l'Alto Mugello, che hanno continuato la loro emorragia demografica seppur con intensità decrescente.

Il trend della popolazione per comune nell'ultimo decennio



Fatta 100 la popolazione mugellana nel 2000, nel 2014 essa era cresciuta di circa l'11,6%. **Tutti i 5 comuni del Mugello 'basso' hanno visto una crescita sostenuta che va dal 14% di Borgo San Lorenzo e Vicchio al 16% di Barberino, Dicomano e Scarperia e San Piero.** Andamento opposto hanno avuto i tre comuni dell'Alto Mugello: se Firenzuola ha comunque visto una sostanziale stazionarietà, Marradi e Palazzuolo S. hanno perduto oltre il 10% della popolazione in 13 anni.

Popolazione residente totale dal 1999 al 2014



Se andiamo ad analizzare i dati delle singole annualità, vediamo però che la ripresa demografica, a partire dal 2008, ha ridotto la sua spinta propulsiva; tra il 2010 e il 2012 la popolazione mugellana è cresciuta di appena 161 unità, mentre nel biennio 2013-2014 è addirittura diminuita di 637 unità (541 persone nel 2013 e 96 nel 2014) interessando tutti i comuni.

La diminuzione della popolazione nell'intera area è un fenomeno che il Mugello non sperimentava più dagli anni '70. Se è doveroso premettere che i dati del periodo 2011-14 possono risentire di fattori tecnici legati al riallineamento fra dati anagrafici e dati censuari, appare comunque evidente come la pressione demografica nel Mugello si stia riducendo. Su questo incidono sia fattori locali che fattori esterni. Fra i primi la chiusura dei cantieri dell'alta velocità ferroviaria che aveva portato sul territorio nuova popolazione temporanea, ma che in parte aveva poi trovato collocazione stabile. Ai grandi lavori è collegato il fondamentale, per il Mugello, settore dell'edilizia e delle costruzioni, che successivamente ha sperimentato un vero e proprio crollo con la crisi economica che ha colpito l'intero paese a partire dal 2009. Le opportunità di lavoro si sono ridotte con conseguente diminuzione di lavoratori e famiglie trasferite nell'area. Infine, il perdurare della crisi economica ha portato ad una riduzione dei valori immobiliari anche nell'area centrale della provincia che ha reso meno appetibile il trasferimento nel Mugello di popolazione fiorentina, che era stata la causa primaria della crescita demografica degli ultimi 20 anni.

In questo contesto di decrescita tuttavia si può notare come **resistano meglio i tre comuni di maggiore dimensione**, che nell'ultimo anno hanno sperimentato anzi una leggera ripresa, e **soprattutto Borgo San Lorenzo**, a conferma che **la tenuta della popolazione è legata anche alla presenza di servizi**.

Popolazione residente. Valori assoluti

COMUNI	VALORI ASSOLUTI															
	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/05	31/12/06	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14
Barberino Mugello	9.268	9.396	9.515	9.684	9.896	10.120	10.312	10.404	10.666	10.786	10.853	10.888	10.962	11.008	10.868	10.908
Borgo San Lorenzo	15.814	16.022	15.779	16.331	16.524	16.766	17.028	17.349	17.744	17.923	18.049	18.190	18.224	18.362	18.136	18.261
Dicomano	4.781	4.787	4.963	5.037	5.111	5.190	5.231	5.387	5.585	5.626	5.676	5.777	5.764	5.735	5.648	5.553
Firenzuola	4.733	4.787	4.809	4.821	4.902	4.939	4.945	4.921	4.957	4.937	4.908	4.950	4.932	4.876	4.839	4.801
Marradi	3.631	3.650	3.616	3.541	3.503	3.501	3.455	3.383	3.366	3.339	3.295	3.298	3.278	3.252	3.225	3.166
Palazzuolo sul Senio	1.322	1.329	1.300	1.293	1.272	1.257	1.251	1.234	1.244	1.219	1.199	1.198	1.189	1.175	1.170	1.169
Scarperia e San Piero	10.310	10.414	10.536	10.794	11.007	11.194	11.340	11.503	11.671	11.828	12.033	12.114	12.197	12.168	12.154	12.160
Vicchio	7.043	7.152	7.114	7.424	7.553	7.736	7.808	7.956	8.092	8.199	8.234	8.262	8.233	8.261	8.256	8.182
Totale	56.902	57.537	57.632	58.925	59.768	60.703	61.370	62.137	63.325	63.857	64.247	64.677	64.779	64.837	64.296	64.200

Nell'ultimo decennio il saldo demografico è sempre stato positivo tranne, come detto, nel 2013 e 2014. Tuttavia, finora tale saldo è sempre stato sostenuto esclusivamente dalla componente migratoria dovuta all'afflusso di persone provenienti sia dall'interno, ed in particolare dall'area fiorentina, che, soprattutto, dall'estero. Le famiglie che vengono ad abitare in Mugello sono prevalentemente giovani, spesso con bambini, senza particolari radici con il territorio e quindi senza una rete parentale di supporto. A fronte del continuo invecchiamento della popolazione registrato negli ultimi anni, **dobbiamo infatti a questo fenomeno il mantenimento di un livello del tasso di natalità superiore rispetto a quello regionale, anche se non sufficiente a compensare la mortalità**. Infatti il saldo naturale si è mantenuto sempre e comunque negativo.

Principali indici demografici

Indice	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Indice di vecchiaia	173,66	169,03	148,46	145,05	143,92	139,78
Indice di dipendenza anziani	37,34	36,58	32,47	31,29	30,98	30,59
Indice di dipendenza giovanile	21,50	21,64	21,87	21,57	21,53	21,88
Indice di dipendenza strutturale	58,85	58,23	54,34	52,87	52,51	52,47
Indice di struttura	143,81	138,52	127,89	124,59	121,64	118,33
Indice di ricambio	137,94	137,47	131,05	135,63	142,08	144,38
Rapporto di mascolinità	96,60	96,89	99,15	99,24	99,74	100,22
Tasso di natalità	8,02	8,74	8,99	10,58	8,36	10,67
Tasso di fecondità totale	38,72	41,40	40,47	47,56	37,34	47,62
Indice di carico di figli per donna feconda	21,14	21,53	22,04	22,43	21,58	22,95

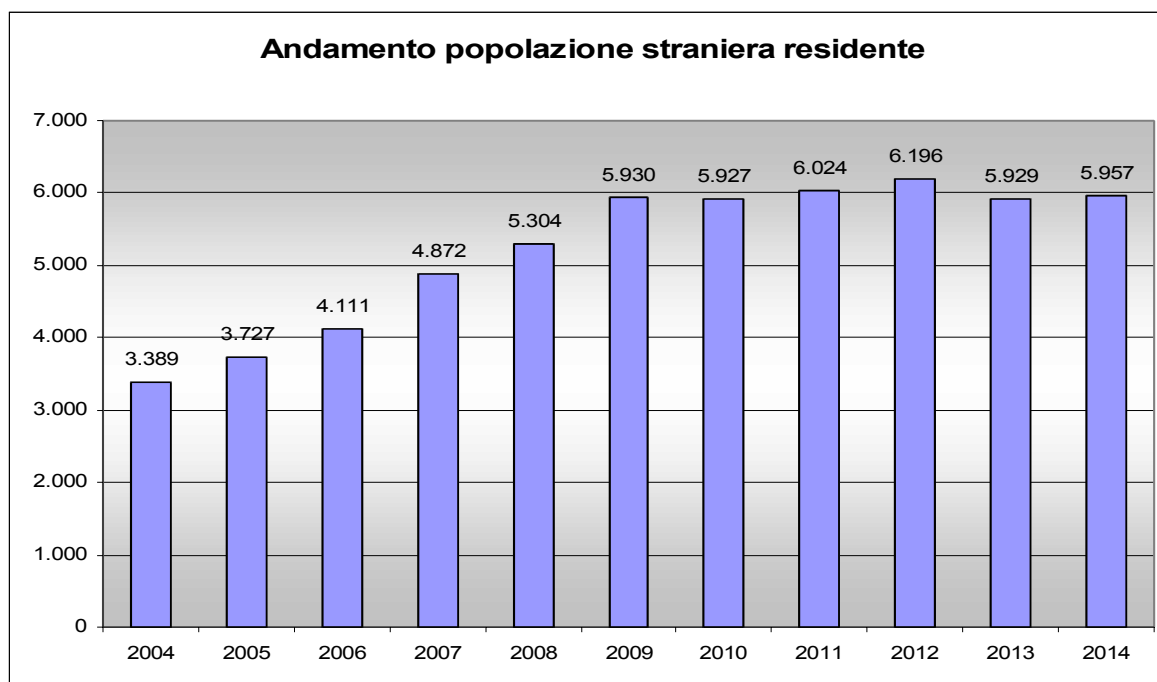
Gli indicatori demografici mostrano un Mugello con una **popolazione mediamente più giovane del resto della Regione anche se con dati in netto peggioramento (diminuzione del tasso di natalità ed aumento dell'indice di vecchiaia) e con una divaricazione interna impressionante**. L'indice di vecchiaia per il 2014 è infatti di 173,66 (ovvero per ogni 100 residenti minori di 15 anni ve ne sono 173 con età superiore ai 64 anni), inferiore al dato regionale (oltre 192) ma con picchi altissimi nei comuni montani (Palazzuolo 335, Marradi 315, Firenzuola 225).

Popolazione residente al 31/12/2014 per genere e nazionalità

CLASSE ETA'	F	di cui stranieri	M	di cui stranieri	TOTALE	di cui stranieri
0-4	1.309	191	1.502	250	2.811	441
5-9	1.476	199	1.465	202	2.941	401
10-14	1.422	164	1.517	168	2.939	332
15-19	1.420	171	1.516	180	2.936	351
20-24	1.455	235	1.495	187	2.950	422
25-29	1.461	313	1.580	293	3.041	606
30-34	1.725	351	1.624	311	3.349	662
35-39	2.160	347	2.141	292	4.301	639
40-44	2.486	309	2.502	273	4.988	582
45-49	2.592	291	2.649	203	5.241	494
50-54	2.510	243	2.571	144	5.081	387
55-59	2.262	173	2.217	111	4.479	284
60-64	2.016	95	2.034	52	4.050	147
65-69	2.039	56	2.031	22	4.070	78
70-74	1.658	39	1.533	28	3.191	67
75-79	1.620	20	1.353	16	2.973	36
80-84	1.308	8	979	10	2.287	18
oltre 85	1.736	7	836	3	2.572	10
Totale	32.655	3.212	31.545	2.745	64.200	5.957

La popolazione residente del Mugello al 31/12/2014 conta come abbiamo detto n. 64.200 individui di cui 5.957 di **nazionalità straniera** - pur con tutti i limiti che ormai questa definizione ha, visto che risultano stranieri anche bambini e giovani di seconda generazione ormai a tutti gli effetti italiani nella lingua e nei costumi -, **pari al 9,3% del totale**, in linea col livello regionale ma inferiore a quello provinciale. Le donne superano gli uomini di 1.110 unità, situazione comune a tutte le popolazioni 'vecchie'. Tuttavia, per il Mugello, anche in questo caso la componente migratoria influisce sull'asimmetria di genere che negli anni si sta allargando: **tra gli stranieri presenti le donne superano gli uomini di 467 unità** e rappresentano il 54% del totale degli stranieri.

Andamento popolazione residente straniera

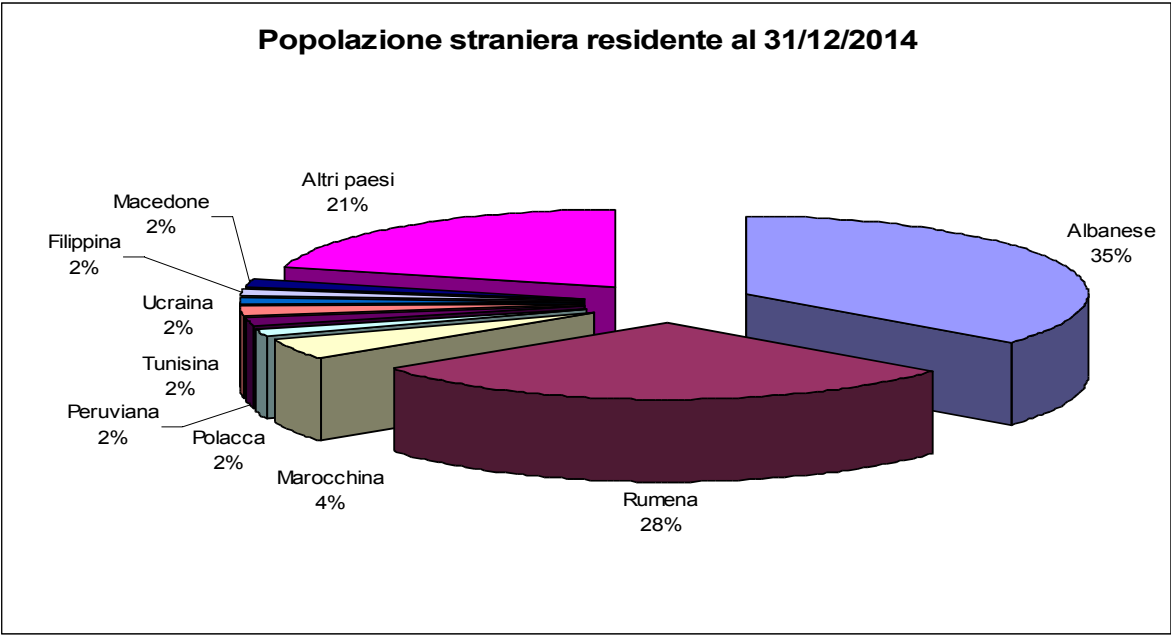


Il flusso di popolazione immigrata di origine non italiana ha anch'esso subito, dopo una crescita sostenuta fino al 2009 che ha portato al quasi raddoppio in 5 anni, un consistente rallentamento fino a giungere ad un saldo negativo di 267 unità nel 2013 ed un sostanziale stallo nell'ultimo anno (+28 individui). Questo andamento è il riflesso dell'andamento economico del Mugello nell'ultimo decennio. Infatti la componente straniera è la più sensibile alle variazioni delle opportunità di lavoro avendo minor radicamento territoriale.

Dal 2004 al 2009, anni di crescita economica, l'aumento della popolazione mugellana è stata dovuta per il 72% dalla crescita della componente migratoria straniera. Successivamente i dati si sono stabilizzati per tre anni (2010 - 2012). **Il fatto che nel 2013 il saldo migratorio non italiano risulti per la prima volta ampiamente negativo, significa che sta venendo meno l'attrattività economica del Mugello e quindi i flussi si sono orientati verso altre zone. Non solo, ma percependo la crisi come strutturale, parte della popolazione già immigrata nel Mugello potrebbe anche aver iniziato a muoversi verso territori che offrono maggiori opportunità di lavoro.** La stazionarietà del 2014 deve però rendere cauti nelle considerazioni e quindi occorrerà attendere gli anni a venire per confermare o confutare quest'ipotesi.

In relazione alla componente estera della popolazione **ben oltre la metà sono di nazionalità albanese (35%) e rumena (28%).** Le altre nazionalità, pur numerose, hanno consistenze numeriche molto minori. In particolare si riduce rispetto agli anni passati la presenza di individui di nazionalità macedone, molto bassa la presenza nordafricana e cinese rispetto alla media provinciale e regionale.

Residenti stranieri al 31/12/2014



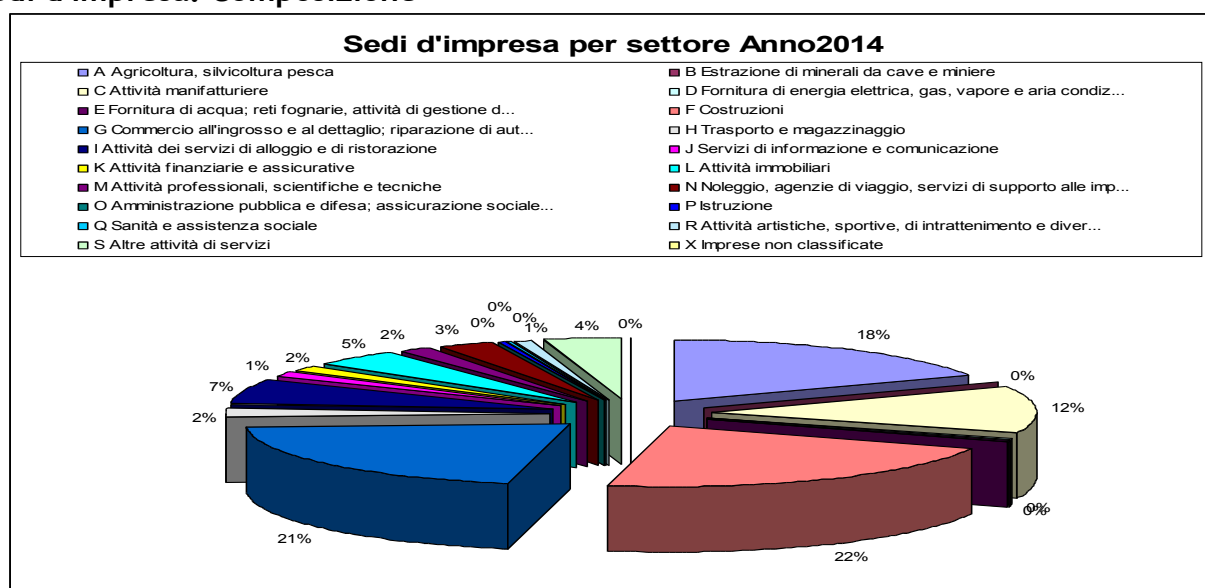
2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE

Dal punto di vista produttivo l'area dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello vede una struttura caratterizzata da una presenza ancora cospicua di imprese e popolazione attiva legata al **settore primario**, tuttora un fattore regolativo del territorio, un rilevante orientamento verso alcuni segmenti dell'industria (**costruzioni** soprattutto e poi **meccanica ed agroalimentare**) ed invece una sottodotazione, relativa, nel settore dei **servizi** molto orientato alla domanda locale se si esclude il potente polo attrattore dato dall'Outlet di Barberino M..

Sedi d'impresa attive per settore economico di attività - Anno 2014

Settore	MUGELLO		PROVINCIA DI FIRENZE	
	Attive	%	Attive	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	982	18,0	6.031	6,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	10	0,2	32	0,0
C Attività manifatturiere	680	12,5	14.188	15,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	8	0,1	84	0,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	15	0,3	131	0,1
F Costruzioni	1.204	22,1	14.954	16,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.152	21,1	24.308	26,4
H Trasporto e magazzinaggio	123	2,3	2.783	3,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	356	6,5	5.879	6,4
J Servizi di informazione e comunicazione	75	1,4	2.363	2,6
K Attività finanziarie e assicurative	82	1,5	2.105	2,3
L Attività immobiliari	248	4,5	6.699	7,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	91	1,7	3.538	3,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	145	2,7	3.207	3,5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...		0,0	0	0,0
P Istruzione	16	0,3	461	0,5
Q Sanità e assistenza sociale	9	0,2	359	0,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	46	0,8	1.119	1,2
S Altre attività di servizi	216	4,0	3.901	4,2
X Imprese non classificate	2	0,0	107	0,1
TOTALE GENERALE	5.460	100,0	92.249	100,0

Sedi d'impresa. Composizione



Dal punto di vista strutturale, al 31/12/2014 risultano attive in Mugello n. 5.460 sedi d'impresa (il 5,9% del totale provinciale) di cui il 22,1% nel settore delle costruzioni, il 21,1% nel commercio (11,6% commercio al dettaglio, 2 punti % in meno rispetto al 2012) e il 18% nell'agricoltura, settore in cui sono presenti moltissime microimprese. Seguono le attività manifatturiere (12,5%), gli alberghi e ristoranti (6,5%) e le attività immobiliari (4,5%).

Sedi d'impresa attive per settore economico di attività e comune. Anno 2014. Valori percentuali

Settore	Barberino	Borgo San Lorenzo	Dicomano	Firenzuola	Marradi	Palazzuolo	Scarperia e San Piero	Vicchio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	13,1	11,4	16,5	34,1	31,1	41,2	11,6	26,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	1,5	0,3	0,0	0,1	0,0
C Attività manifatturiere	10,4	11,3	12,7	12,6	9,8	9,6	17,2	12,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,1	0,1	0,2	0,7	0,0	0,0	0,0	0,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,2	0,1	0,2	0,6	0,7	0,0	0,4	0,2
F Costruzioni	26,1	21,5	28,7	14,1	15,4	16,2	24,0	21,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	21,5	25,4	18,0	17,4	18,7	14,7	20,0	19,5
H Trasporto e magazzinaggio	3,3	2,0	1,9	2,2	1,3	0,7	2,7	1,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,6	5,6	4,4	6,5	9,5	11,8	7,0	5,3
J Servizi di informazione e comunicazione	1,1	2,4	0,7	0,6	1,0	0,7	1,4	0,9
K Attività finanziarie e assicurative	1,3	2,2	1,2	1,3	1,0	1,5	1,1	1,4
L Attività immobiliari	6,5	5,9	4,6	1,7	1,3	0,7	4,8	2,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,7	2,4	1,2	2,2	0,7	0,0	1,1	1,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2,3	3,2	4,6	1,3	1,6	0,0	2,9	2,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P Istruzione	0,3	0,5	0,0	0,0	0,3	0,7	0,2	0,3
Q Sanità e assistenza sociale	0,0	0,3	0,2	0,2	0,3	0,0	0,1	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0,4	0,9	0,5	0,7	1,3	0,7	1,2	0,9
S Altre attività di servizi	3,8	4,8	4,1	2,2	5,6	1,5	4,1	3,0
X Imprese non classificate	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
TOTALE GENERALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La composizione delle imprese per comune continua ad evidenziare una divaricazione netta tra i comuni montani e quelli del fondovalle. **Nei comuni dell'Alto Mugello** (e in parte nel comune di Vicchio che ha una importante porzione rurale e montana) infatti **prevalgono imprese nel settore dell'agricoltura e sono superiori alla media mugellana le attività legate al turismo**. Nei comuni di fondovalle invece il settore delle costruzioni è tuttora il principale. L'attività manifatturiera risulta essere distribuita in tutto il territorio con un picco nel comune di Scarperia e San Piero. Il commercio vede infine emergere i due principali poli terziari del Mugello, cioè Barberino M.llo e Borgo San Lorenzo. Il primo con valori maggiori della media anche, e comprensibilmente, nella logistica e nelle attività immobiliari, il secondo praticamente in tutte le altre attività di servizio alle imprese e alla popolazione.

Nel 2014 le imprese attive nel Mugello sono ulteriormente diminuite. Nel complesso, nel periodo 2010-2014 si è registrata una diminuzione di 134 unità, derivanti però da una riduzione di 64 tra 2014 e 2013, di 81 fra il 2013 e il 2012, a fronte di un aumento di 15 tra 2011 e 2012 e una diminuzione di 4 nel 2011. Il calo registrato in Mugello nel quadriennio (-2,4%) risulta simile a quello provinciale (-2,1%) ma con andamento diverso. Infatti la provincia ha evidenziato una diminuzione delle imprese tutti gli anni, con il picco negativo proprio nel 2014. Al contrario il Mugello, che nel biennio 2011 e 2012 aveva un saldo ancora lievemente positivo, ha avuto un significativo calo nell'ultimo biennio anche se il 2014 è risultato livemente migliore del 2013.

Scendendo all'interno dei settori tuttavia si possono avere alcuni elementi aggiuntivi: in particolare molto evidente è la crisi del settore delle costruzioni che nel 2014 vede ben 120 imprese in meno rispetto al 2010 (-9%), diminuzione attribuibile per oltre tre quarti nell'ultimo biennio. Perdite significative anche nel comparto agricolo (-33, -3,3% tra 2010 e 2014), manifatturiero (-24, -3,4%) e nei trasporti e magazzinaggio (-11, -8,2%). Quasi tutti gli altri comparti vedono invece leggere crescite. Variazioni percentuali analoghe si riscontrano a livello provinciale; l'unica differenza significativa è data però dal comparto commerciale dove la provincia registra una maggiore diminuzione di imprese rispetto al Mugello, che presenta

in quest'ambito una sostanziale stabilità (-5 unità).

Variazioni di imprese attive 2010 - 2014

Settore	VARIAZIONI MUGELLO				VARIAZIONI PROVINCIA			
	2014/2013	2014/2012	2014/2011	2014/2010	2014/2013	2014/2012	2014/2011	2014/2010
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-20	-33	-20	-33	-108	-218	-236	-327
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-1	-1	-1	1	1	0	1
C Attività manifatturiere	3	-9	-14	-24	-193	-289	-251	-390
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	2	1	5	21	38	47	62
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	1	2	-1	3	4	2
F Costruzioni	-56	-93	-126	-120	-682	-1.201	-1.512	-1.616
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-8	-19	2	-5	-357	-310	-362	-565
H Trasporto e magazzinaggio	3	0	-4	-11	-45	-90	-135	-233
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	9	9	9	101	227	345	493
J Servizi di informazione e comunicazione	-4	-3	-1	3	-24	-41	-36	-14
K Attività finanziarie e assicurative	2	4	5	5	51	113	144	182
L Attività immobiliari	-2	-5	-2	3	-129	-44	-22	61
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-3	-4	-1	3	-73	-133	-94	-58
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	6	11	16	19	99	230	283	278
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	-1	-1	-1	-2	17	16	15	20
Q Sanità e assistenza sociale	1	-1	-1	0	10	18	31	41
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	-1	3	3	2	13	35	45
S Altre attività di servizi	3	1	6	13	33	10	19	40
X Imprese non classificate	0	-4	-2	-3	17	-68	-55	7
Totale	-64	-145	-130	-134	-1.260	-1.725	-1.780	-1.971

3. CONDIZIONE LAVORATIVA

Premessa metodologica: il 30 gennaio del 2003 è entrato in vigore il D.Lgs. 297/02 che ha apportato importanti modifiche al precedente D.Lgs.181/00 recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta e per contrastare la disoccupazione giovanile e quella di lunga durata. Le novità principali hanno riguardato l'abolizione delle liste di collocamento e del libretto di lavoro e il nuovo concetto di stato di disoccupazione: ai sensi del citato decreto, infatti, sono considerati disoccupati solo coloro che si presentano al Centro per l'Impiego (CPI) competente a dichiarare la propria immediata disponibilità al lavoro.

Iscritti al 31 Dicembre 2014 - per cittadinanza Italiana / Straniera

Zona	Italiani			Stranieri			Totale			%		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
BSL	3.365	2.600	5.965	960	702	1.662	4.325	3.302	7.627	22,2	21,3	21,8
Provincia Fi	43.118	33.132	76.250	16.102	13.950	30.052	59.220	47.082	106.302	27,2	29,6	28,3

Il dato provinciale non include l'empolese-valdelsa

Il numero degli iscritti al 31/12/2014 al Centro per l'impiego di Borgo San Lorenzo ammonta a 7.627 individui, pari al 18,9% della popolazione mugellana 15-64. La suddivisione per genere vede prevalere le donne con 4.325 unità (21,5% della popolazione femminile 15-64) rispetto agli uomini 3.302 (16,2%).

Gli stranieri iscritti sono 1.662, di cui anche in questo caso per la maggioranza (58%) donne e il 42% di sesso maschile: essi rappresentano il 21,8% degli iscritti totali, dato comunque inferiore a quello provinciale (28,3%). L'incidenza degli stranieri sul numero totale degli iscritti è bilanciata tra i due sessi mentre a livello provinciale essa risulta più alta per i maschi.

Rispetto al 2013 prosegue la crescita delle iscrizioni sebbene a ritmi più lenti dell'anno precedente. In totale gli iscritti sono cresciuti del 3,1%, con una incidenza molto maggiore degli uomini rispetto alle donne (rispettivamente +5,5% e 1,3%). L'andamento diverge però fra italiani e stranieri. Fra questi ultimi la crescita nelle componenti di genere è sostanzialmente analoga, mentre per gli italiani quasi tutto l'aumento si riscontra fra gli uomini (+6% contro il +0,5% per le donne). Altra differenza importante si ritrova fra l'andamento locale e quello provinciale. Infatti a livello della provincia di Firenze il 2014 ha presentato una quasi stabilità (+0,3%) con una diminuzione delle iscrizioni (-1%) nella componente femminile che ha quasi compensato il leggero aumento in quella maschile (+1,9%).

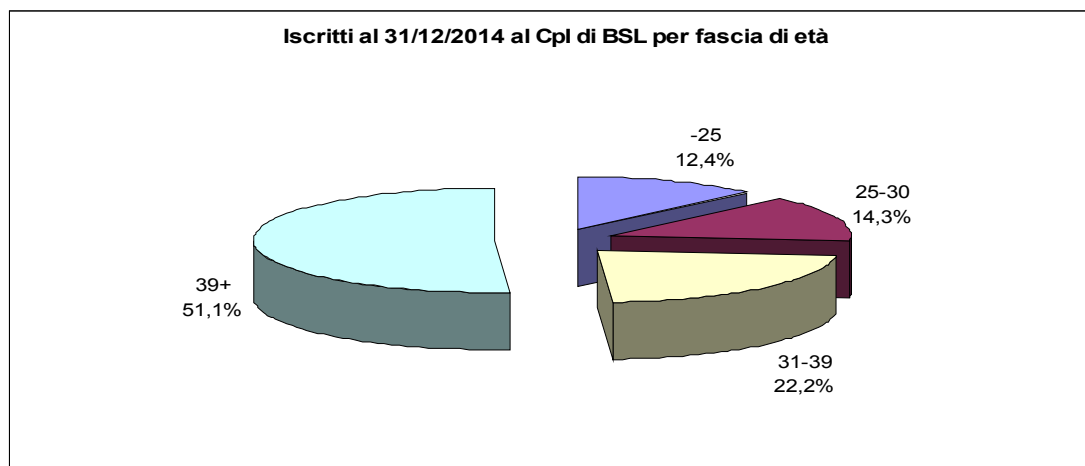
Iscritti Variazione % 2013/2014

Zona	Italiani			Stranieri			Totale		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
BSL	0,5	6,0	2,8	4,1	3,8	4,0	1,3	5,5	3,1
Provincia Fi	-0,1	2,2	0,9	-3,2	1,3	-1,1	-1,0	1,9	0,3

Gli iscritti sono per oltre la metà (51,1%) individui di età maggiore di 39 anni², il 22,2% hanno fra 31 e 39 anni, il 14,3% fra 25 e 30 anni e il 12,4% meno di 25 anni. Se tuttavia si considera l'incidenza degli iscritti sulla popolazione residente, la situazione cambia sostanzialmente registrando l'incidenza maggiore sulla fascia di età 25-30 anni (35,9%), seguita da quella dei 31-39 anni (22,1%), 39-64 anni (16,3%) fino a 15-24 anni (16%).

² Purtroppo i dati disponibili non forniscono informazioni disaggregate per i maggiori di 39 anni, a differenza di quanto avveniva fino al 2013

Iscritti per fascia di età



I dati degli iscritti, che a una prima lettura appaiono drammatici (1 su 6 degli under 25, 1 su 3 dei 25-30enni, 1 su 5 dei 31-39enni, 1 su 6 degli over 39enni), tengono però al loro interno non solo coloro che sono attivamente alla ricerca di lavoro, ma anche lavoratori con contratti di breve durata o con remunerazioni minime e anche disoccupati "non attivi", e quindi non rappresentano la disoccupazione vera e propria. Maggiore significatività ha forse la comparazione fra il dato mugellano (**18,9%**) con quello della provincia di Firenze (**16,9%**). In tal senso il Mugello presenta una percentuale più elevata, che potrebbe significare una disoccupazione "vera" leggermente maggiore rispetto alla Provincia, un dato che in anni non lontani era di segno opposto.

Comunicazioni di avviamenti - Anni 2012 - 2014

Zona	2012			2013			2014			Var% 12/13			Var% 13/14		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
BSL	4.509	3.687	8.196	4.151	3.912	8.063	4.241	3.737	7.978	-7,9	6,1	-1,6	2,2	-4,5	-1,1
Provincia Fi	98.443	92.455	190.898	96.232	93.516	189.748	102.618	99.143	201.761	-2,2	1,1	-0,6	6,6	6,0	6,3

Gli avviamenti (=comunicazioni dell'avvio del rapporto di lavoro) pervenuti al CPI di Borgo sono stati nel 2014 n. 7978 pari al 3,9% del totale, in diminuzione sia rispetto al dato 2012 e a quello 2013, inferiore alla percentuale di iscritti che si attesta sul 7,2% ma anche del "peso" produttivo del Mugello (5,9% sul totale della provincia incluso empoleso-valdelsa), a riprova della fase di debolezza del contesto produttivo locale. Rispetto alla provincia poi la divaricazione avvenuta nel 2014 è notevole; infatti, mentre il Mugello vede un calo dell'1,1% degli avviati il resto della provincia mostra una consistente crescita (+6,3%) unico dato positivo riguarda la componente femminile (+2,2%) che però era stata particolarmente penalizzata l'anno precedente. Il 20,6% degli avviamenti hanno riguardato individui stranieri con un calo del 3% rispetto all'anno precedente a riprova delle maggiori difficoltà per i nuovi arrivati di trovare lavoro. In questo caso la componente maschile prevale, a differenza di quello che avviene fra gli italiani in cui gli avviamenti hanno visto prevalere la componente femminile.

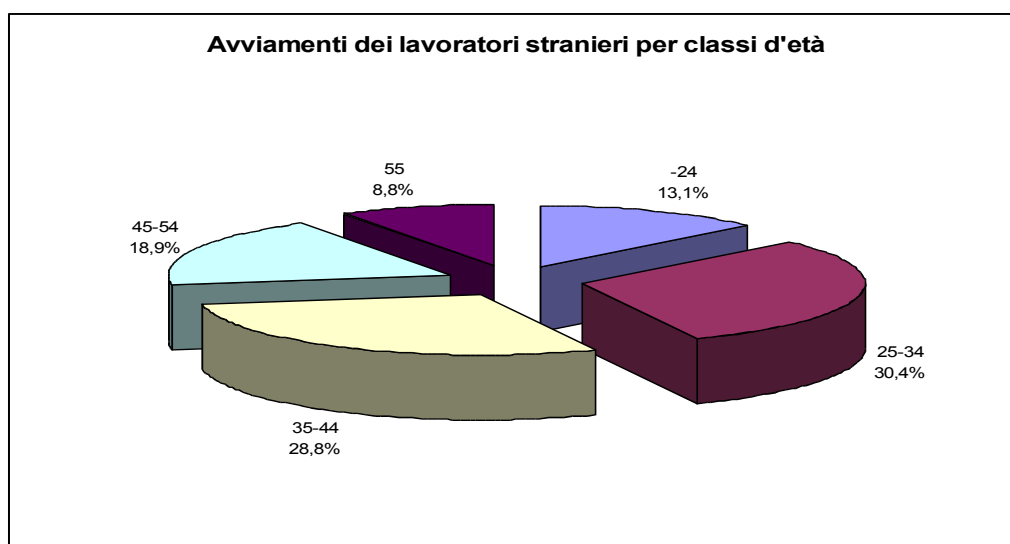
Avviamenti per cittadinanza - Anno 2014

Zona	Italiani			Stranieri			Totale			%		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
BSL	3.497	2.834	6.331	744	903	1.647	4.241	3.737	7.978	17,5	24,2	20,6
Provincia Fi	85.354	84.764	170.118	17.264	14.379	31.643	102.618	99.143	201.761	16,8	14,5	15,7

Avviamenti suddivisi per fasce d'età - Anno 2014

Zona	Classe età						Var % 13/14					
	-24	25-34	35-44	45-54	55+	Totale	-24	25-34	35-44	45-54	55+	Totale
BSL	1.369	2.203	2.122	1.647	637	7.978	-21,0	9,7	1,0	8,4	-9,0	-1,1
Provincia Fi	29.106	65.937	53.410	35.715	17.593	201.761	-10,9	17,2	6,6	10,0	-3,5	6,3

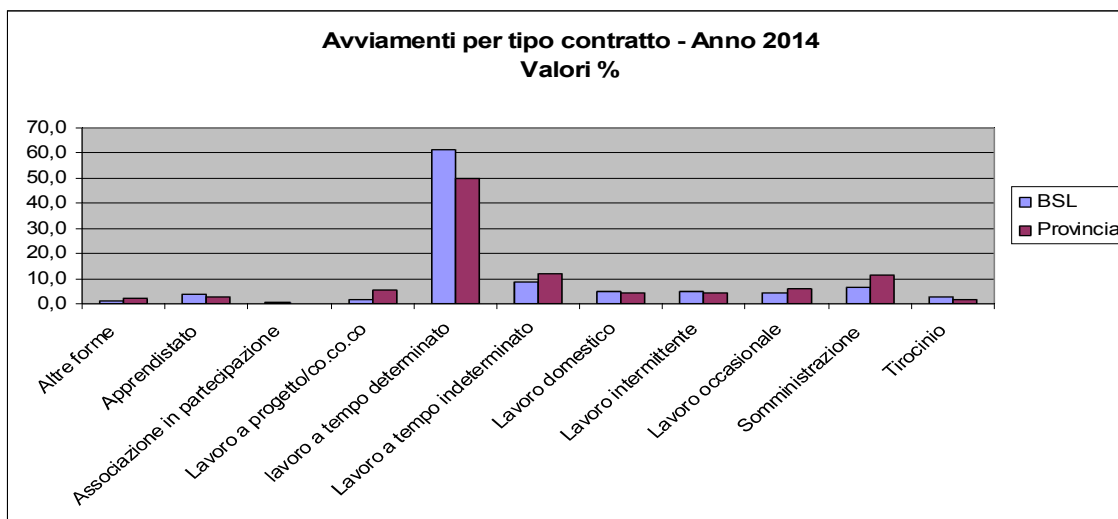
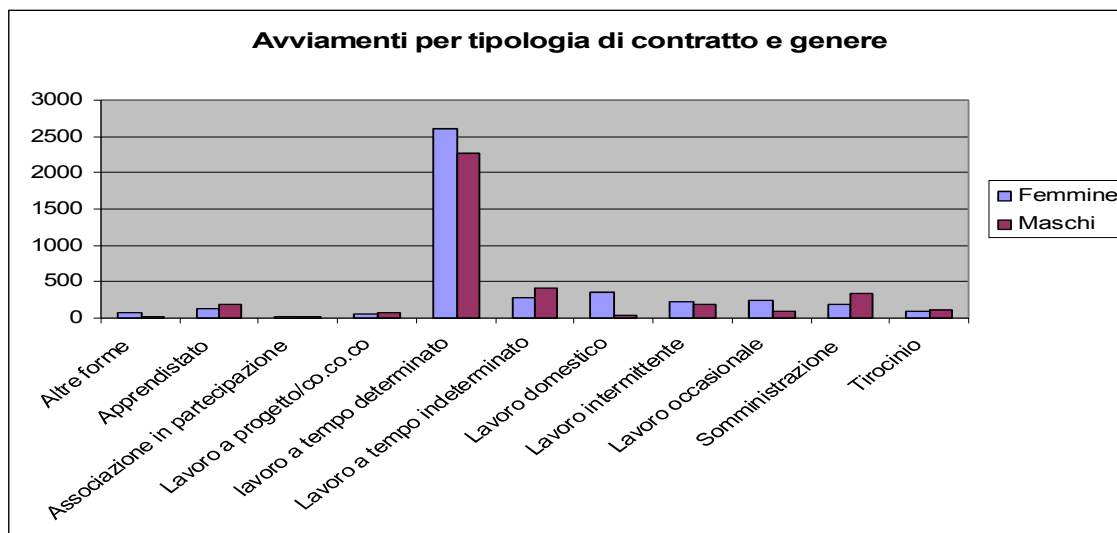
Gli avviamenti risultano piuttosto equidistribuiti nelle fasce di età centrali (da 25 a 44 anni); sono invece inferiori agli estremi (minori di 24 e maggiori di 45). A differenza del 2013, in cui si rilevava per il CPI di Borgo San Lorenzo una diminuzione per tutte le classi di età ad eccezione di quella 35-44, nel 2014 crescono in maniera significativa tutte le classi centrali mentre la diminuzione, assai forte tanto da generare un saldo negativo, si concentra fra i più giovani ed i più anziani. Addirittura fra i minori di 24 anni gli avviamenti si sono ridotti del 21%. Poiché questa tendenza, per i giovani era stata marcata anche nel 2013 ed anche nel 2012, si può senz'altro affermare che, almeno fino al 2014, le difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro mugellano sono andate crescendo. Oltre questo emerge per il secondo anno consecutivo anche il disagio di ricollocazione degli individui in età più avanzata. Tutto questo oltretutto confligge con l'andamento provinciale, molto più positivo - o meno negativo - per tutte le classi d'età.



Comparando la composizione degli avviamenti al CPI di Borgo San Lorenzo fra italiani e stranieri per classi d'età si nota come i secondi siano significativamente meno presenti nella classe d'età più giovane (13,1% contro il 18,2%). Il dato degli stranieri è più simile invece al dato provinciale dove anche in questo caso la componente giovanile è più modesta di quella mugellana (14,4%): e questo in un contesto nel quale gli avviamenti dei minori di 24 anni si stanno riducendo considerevolmente.

Anche sul versante della qualità dei contratti il Mugello non eccelle. Per quanto concerne la tipologia di contratto stipulato nel 2014 infatti, solo l'8,5% ha riguardato contratti a tempo indeterminato, percentuale inferiore rispetto alla media provinciale (11,8%). Il Mugello ha presentato invece una quota assai più elevata di contratti a tempo determinato (61,1% contro 50,1%) nonché di contratti di lavoro domestico e intermittente, mentre risulta meno utilizzato il contratto di somministrazione. Leggermente maggiore infine il ricorso all'apprendistato.

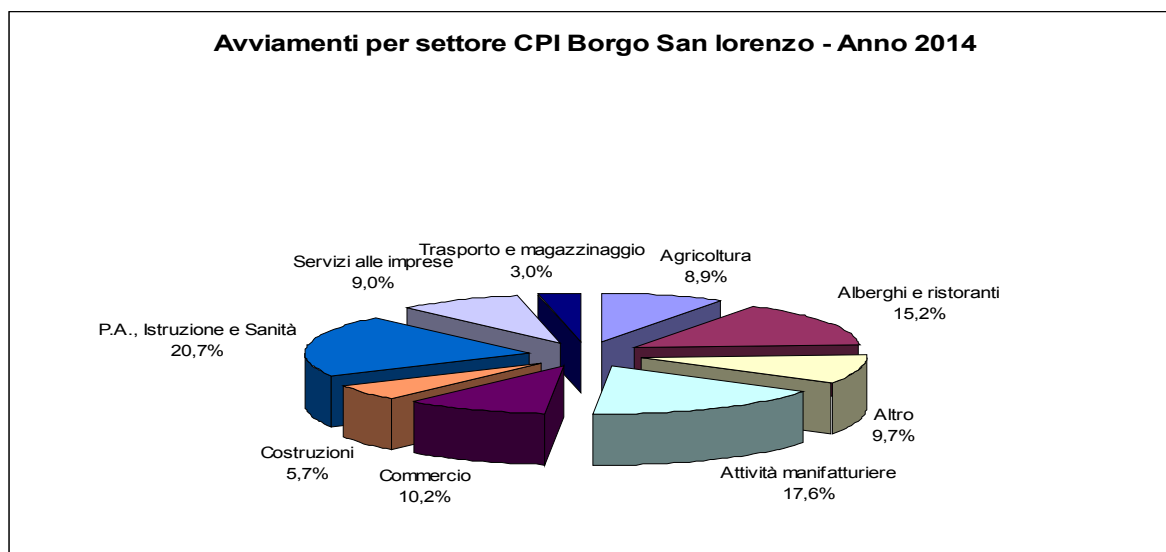
Per quanto riguarda le donne, la situazione nel Mugello è, se possibile, ancora peggiore. Infatti i contratti a tempo indeterminato nel 2014 sono stati appena il 6,5% del totale contro il 10,8% degli uomini e il 10% del dato provinciale. Molto più alta rispetto alla provincia quindi la quota di contratti a tempo determinato, oltre il 61% contro il 49%. Più alta anche la quota di lavoro domestico, mentre scarso uso è stato fatto dei contratti di somministrazione e a progetto.



Il numero maggiore di avviamenti nel 2014 è stato registrato dal settore pubblico **P.A., istruzione e sanità** (1.652, 20,7%) in crescita rispetto al 2013. In crescita percentuale anche il macrosettore delle **attività manifatturiere** (17,6%). I **servizi turistici** (15,2%) risultano in calo rispetto all'anno precedente, mentre anche il **commercio** risulta in crescita (10,2%). Rispetto alla provincia la differenza principale consiste nel minor ruolo avuto dagli avviamenti nel settore turistico (27% a Firenze), e invece in una maggior quota relativa del manifatturiero e del settore pubblico.

Gli avviamenti per settore - Anno 2014

Area territoriale	Agricoltura	Alberghi e ristoranti	Altro	Attività manifatturiere	Commercio	Costruzioni	P.A., Istruzione e Sanità	Servizi alle imprese	Trasporto e magazzinaggio	Totale
Borgo San Lorenzo	710	1.216	772	1.402	812	458	1.652	716	240	7.978
Prov di Firenze	6.533	54.453	24.770	25.319	16.637	6.362	31.413	29.486	6.788	201.761
Toscana	56.062	134.823	86.078	109.689	62.632	28.900	121.061	95.805	24.646	719.696



Purtroppo, non potendo fare la differenza fra avviamenti e cessazioni (non essendo disponibile il dato di queste ultime), diventa difficile fornire un quadro più preciso sul mercato del lavoro. Tra l'altro, il risultato negativo che emerge dal dato del centro per l'impiego non è del tutto confermato dall'andamento delle unità di lavoro derivate da stime IRPET (vedi Capitolo 7) che, sebbene non entusiasmanti, vedono una leggera ripresa nel 2014 per merito del settore dei servizi.

Infine non risultano più disponibili i dati sulle situazioni di crisi aziendale, e quindi non è possibile fare una comparazione con gli anni precedenti, mentre il numero di iscritti alle liste di mobilità al 31/12/14 nel Mugello risultava pari a 470, il 10,6% del totale provinciale.

4. LA DOMANDA TURISTICA

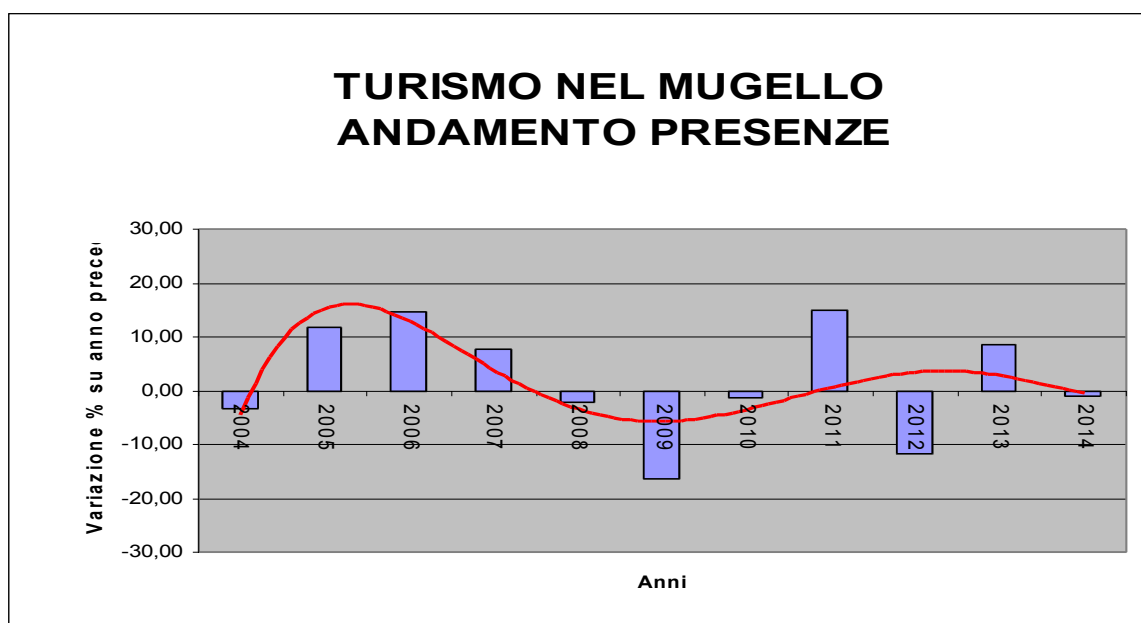
Testo a cura dell'Ufficio Turismo dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello

In Italia nel 2014 si approfondisce da un lato la crisi del turismo interno degli italiani (- 0,5% gli arrivi, - 2,7% le presenze) a causa del persistere della crisi e dei suoi effetti occupazionali e distributivi sui redditi dei ceti sociali inferiori e dall'altro si assiste purtroppo ad una contrazione, anche se minima delle presenze straniere -0,2% a fronte di uno + 0,3% di arrivi. Il 2014 rappresenta pertanto il terzo anno consecutivo di calo complessivo delle presenze (-1,5%).

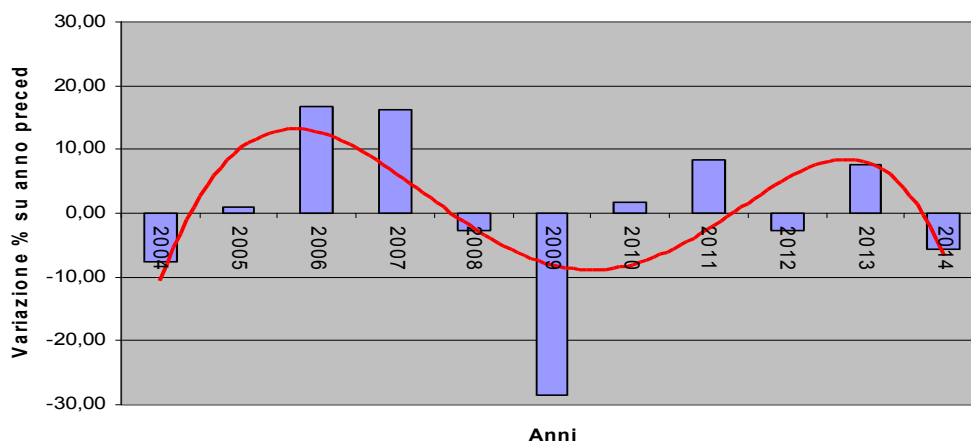
In Toscana dopo un 2012 pessimo, nel quale la nostra regione perdeva circa un milione di presenze turistiche, ed un 2013 di sostanziale stagnazione (-0,03% le presenze rispetto al 2012), frutto delle dinamiche contrapposte di italiani (in calo) e di stranieri (in sensibile aumento), nel 2014 arrivi e presenze turistiche tornano a crescere in misura apprezzabile. Le presenze turistiche aumentano del +1,2% e gli arrivi del 2,9%. Rispetto agli anni precedenti si inverte il contributo delle componenti interna ed estera. Il 2014 si caratterizza infatti per il rimbalzo a lungo atteso delle presenze di italiani (+2,5%) mentre frena la crescita delle presenze straniere (+0,1%) dopo alcuni anni di incrementi rilevanti (+16,3% dal 2007 + 33% dal 2000). Di un certo rilievo in termini congiunturali appare anche la chiave di lettura della tipologia di esercizio ricettivo. Le presenze negli esercizi extra-alberghieri crescono infatti a velocità doppia (+1,5%) rispetto agli esercizi alberghieri(+0,8%). Vi è poi una dinamica stagionale diversa tra la componente italiana e straniera. Il 2014 si caratterizza infatti per il ritorno degli italiani soprattutto in primavera tra marzo e maggio e ad ottobre (+8,9%), complici anche numerosi ponti "favorevoli". La dinamica delle presenze straniere viceversa appare più sostenuta nel periodo invernale (+4,5%) e in quello estivo (+1,8%).

Il movimento turistico nel Mugello ha invece un andamento anomalo rispetto alla Toscana: infatti nel 2013 il Mugello ha recuperato presenze con un +8,7 rispetto al 2012: il miglior risultato della Provincia di Firenze che vede nel complesso una crescita del 3%, con perdite del 2,2% nel Chianti e del 12,7% nella Montagna Fiorentina. Il dato estremamente positivo del 2013 era difficilmente mantenibile nel 2014 con la crisi economica sempre in atto: infatti il 2014 è per il Mugello un anno di stagnazione.

Andamento arrivi e presenze turistiche - Anni 2009-2014

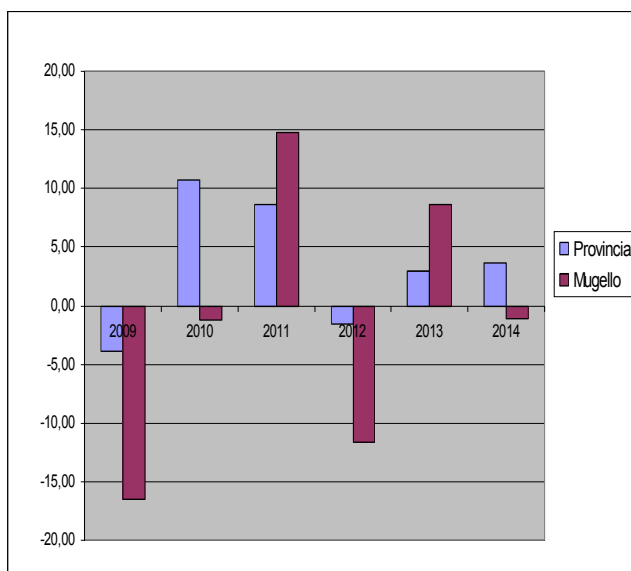


TURISMO NEL MUGELLO ANDAMENTO ARRIVI



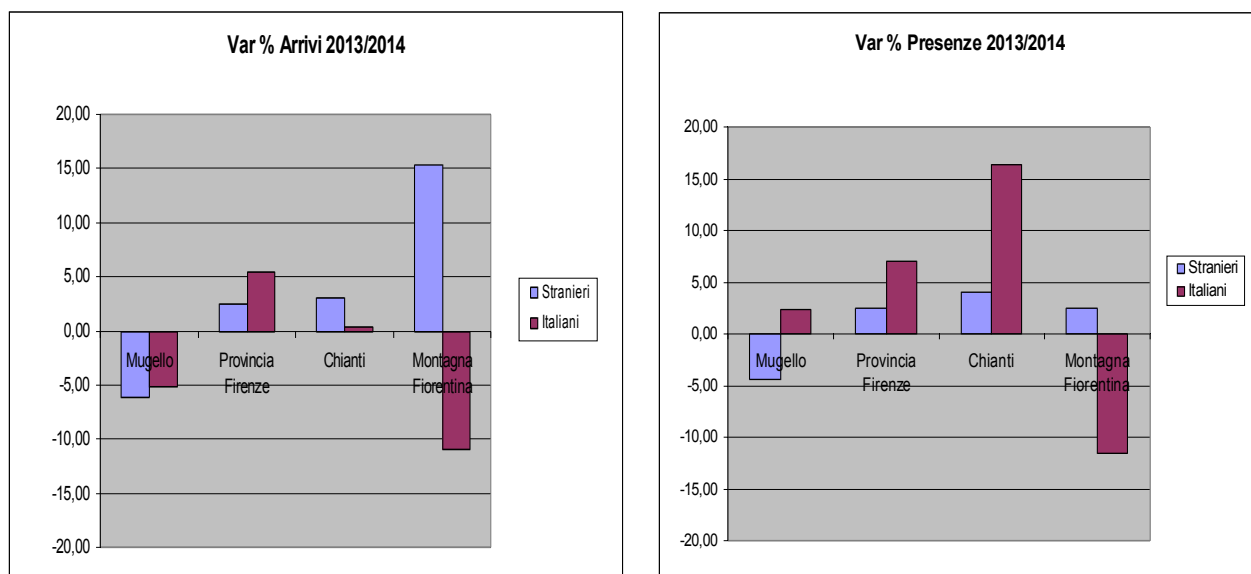
Le presenze sono state 423.236 con una diminuzione di 4.963 pernotti ed una flessione dell'1,2%. Gli arrivi sono stati invece 115.098, con una perdita di 6.772 unità e con una flessione del 5,56%.

Variazioni % presenze per zona



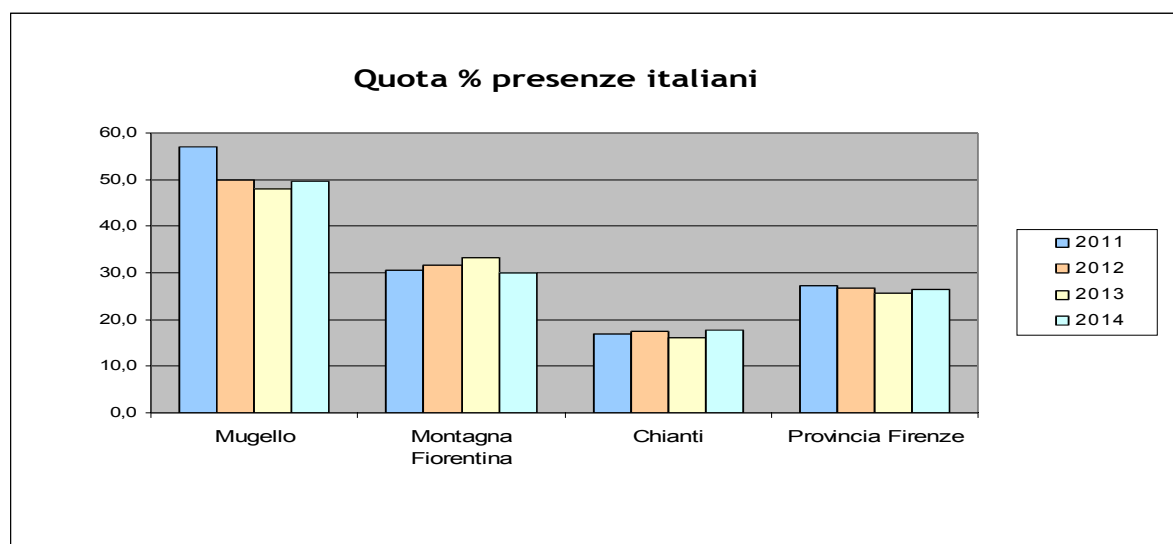
ZONA	Var%	Var%	Var%	Var%
	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Chianti	13,5	-1,0	-2,2	6,0
Fiorentina	7,8	-1,4	5,0	4,0
Montagna F.na	13,4	4,2	-12,7	-2,2
Mugello	14,8	-11,6	8,7	-1,2
Empolese Valdelsa	15,6	0,5	-0,1	1,2
PROVINCIA FI	8,6	-1,6	3,0	3,7

Arrivi e presenze per provenienza

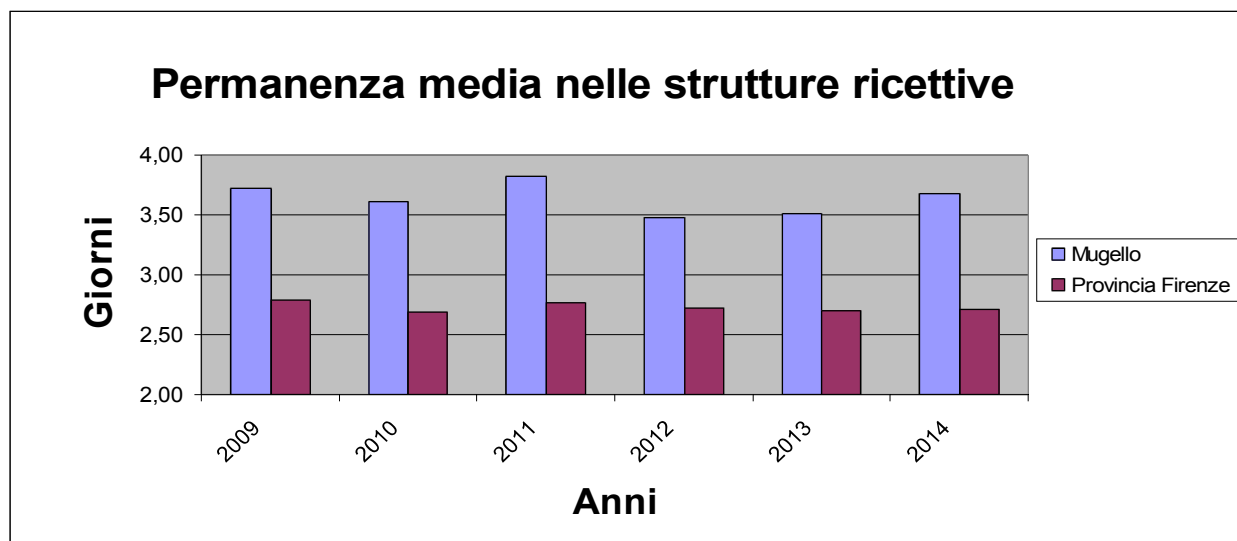


Gli italiani aumentano nel 2014 la permanenza media che passa da 2,8 giorni a 3,1: ciò è dovuto all'aumento delle presenze (+ 2,3%) mentre continua il calo negli arrivi (-5,1%). La percentuale di stranieri arrivata nel 2013 era aumentata in modo considerevole rispetto al 2012 (+ 12,3): nel 2014 subisce una netta flessione (-6,1%) con una decrescita anche delle presenze (-4,4).

Componente italiana



Permanenza media - Mugello e Provincia



I flussi stranieri anche in Toscana diminuiscono soprattutto nelle località della campagna toscana (- 4,4%) mentre la crescita avviene soprattutto nelle città d'arte (+ 4,6%), scelte sia dagli stranieri (+2,5%) - e qui il peso di Firenze è ragguardevole - ma soprattutto protagoniste del ritorno degli italiani (+8,8%). Si approfondisce invece la difficoltà strutturale nella quale versa da ormai un quindicennio la montagna toscana che perde quest'anno un ulteriore 7,4% di presenze, dopo la perdita (-8,9%) del 2013.

Particolarmente grave nella montagna appare il - 11,1% sul fronte degli italiani dove il peso del turismo interno delle famiglie toscane era ed è preponderante. Ciò spiega anche il - 21 % di arrivi di toscani nel Mugello, equilibrato dall'aumento consistente della permanenza media di chi ha soggiornato (dai 3 giorni del 2013 ai 4 del 2014) che causa un aumento dello 0,7 nelle presenze. I maggiori frequentatori italiani del Mugello sono i lombardi (in flessione) e gli emiliano-romagnoli. Da registrare la crescita di siciliani (+ 43% di presenze e + 11% di arrivi) e liguri.

Italiani per provenienza

Provenienza	Presenze				Permanenza media	
	2013	2014	Var % 14/13	% 2014	2013	2014
Toscana	40.309	40.578	0,7	19,3	3,2	4,1
Lombardia	31.358	30.071	-4,1	14,3	2,3	2,3
Emilia-Romagna	28.885	29.498	2,1	14,0	2,9	3,0
Lazio	21.310	21.831	2,4	10,4	2,8	3,0
Campania	12.989	13.557	4,4	6,4	2,6	3,0
Veneto	14.308	12.501	-12,6	5,9	2,6	2,3
Piemonte	10.033	9.864	-1,7	4,7	2,6	2,6
Puglia	7.953	6.387	-19,7	3,0	5,9	5,8
Sicilia	4.517	6.472	43,3	3,1	3,4	4,3
Liguria	5.969	6.237	4,5	3,0	3,8	3,8
Altri paesi	25.256	33.398	32,2	15,9		
Totale	205.663	210.394	2,3	100,0	2,9	3,1

Provenienza	Arrivi			
	2013	2014	Var % 14/13	% 2014
Toscana	12.640	9.982	-21,0	14,8
Lombardia	13.529	13.076	-3,3	19,4
Emilia-Romagna	9.924	9.931	0,1	14,7
Lazio	7.576	7.318	-3,4	10,9
Campania	4.960	4.551	-8,2	6,8
Veneto	5.572	5.488	-1,5	8,1
Piemonte	3.911	3.849	-1,6	5,7
Puglia	1.337	1.107	-17,2	1,6
Sicilia	1.345	1.500	11,5	2,2
Liguria	1.571	1.650	5,0	2,4
Altre Regioni	8.656	8.923	3,1	13,2
Totale	71.021	67.375	-5,1	100,0

Come da anni gli olandesi sono i turisti esteri più assidui nel Mugello: i dati 2014 sono in crescita rispetto al 2013 (+ 2,5 di arrivi e + 3,7 di presenze): evidentemente la decisione di finanziare da parte dell'Assessorato al Turismo dell'Unione una campagna di promozione in Olanda ha aiutato il mantenimento dei flussi turistici provenienti da quel paese. Si segnalano dati negativi nel 2014 per gli arrivi e le presenze di belgi e svizzeri (evidentemente in assestamento visto la notevole crescita nel 2013: + 54% i belgi e + 41,2% gli svizzeri), così come sono in contrazione i numeri di statunitensi, francesi e tedeschi. In crescita invece gli arrivi e le presenze di polacchi, austriaci, spagnoli e inglesi.

Stranieri per provenienza

Provenienza	Presenze				Permanenza media	
	2013	2014	Var % 14/13	% 2014	2013	2014
Olanda	37.265	38.657	3,7	18,2	5,9	6,0
Germania	31.202	28.948	-7,2	13,6	4,0	4,0
Francia	29.902	27.878	-6,8	13,1	4,9	5,0
Regno Unito	13.231	14.631	10,6	6,9	4,1	4,5
Belgio	16.614	12.392	-25,4	5,8	8,4	7,8
Stati Uniti America	8.484	7.256	-14,5	3,4	4,0	4,2
Svizzera	9.239	7.417	-19,7	3,5	3,2	3,0
Polonia	4.629	5.456	17,9	2,6	2,3	2,5
Austria	4.168	4.812	15,5	2,3	3,7	3,8
Spagna	4.329	4.780	10,4	2,2	4,0	3,9
Altri paesi	63.473	60.615	-4,5	28,5		
Totale	222.536	212.842	-4,4	100,0	4,4	4,5

Provenienza	Arrivi			
	2013	2014	Var % 14/13	% 2014
Olanda	6.314	6.471	2,5	13,6
Germania	7.892	7.284	-7,7	15,3
Francia	6.075	5.530	-9,0	11,6
Regno Unito	3.225	3.265	1,2	6,8
Belgio	1.967	1.598	-18,8	3,3
Stati Uniti America	2.125	1.741	-18,1	3,6
Svizzera	2.870	2.513	-12,4	5,3
Polonia	1.976	2.208	11,7	4,6
Austria	1.139	1.257	10,4	2,6
Spagna	1.078	1.223	13,5	2,6
Altri paesi	16.188	14.633	-9,6	30,7
Totale	50.849	47.723	-6,1	100,0

Per quanto riguarda i comuni del Mugello è da sottolineare l'aumento verificatosi nel 2014 del 34,7% a **Palazzuolo sul Senio**, del 28,1 a **Firenzuola**, del 13,8 a **Dicomano** che recuperano in gran parte la flessione subita nel 2013.

Dopo la flessione nel 2012 **Barberino M.** conferma invece il trend estremamente positivo del 2013 aumentando la crescita nel 2014 di un ulteriore 2,9%.

I comuni che nel 2013 avevano avuto dati molto positivi si riallineano nel 2014 ai numeri degli anni precedenti: **Borgo San Lorenzo** perde l'8,9% (nel 2013 + 12,1%), **Scarperia** perde il 7,4% (nel 2013 + 19%) e **Marradi** perde l'8,6% (nel 2013 + 7,7%). Mentre il comune di **Vicchio** dopo le contenute flessioni del 2012 e 2013 perde anche nel 2014 il 16,9%.

Presenze per comune

Comune	2011	2012	2013	2014	Var. % 2011/2010	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012	Var. % 2014/2013
BARBERINO DI MUGELLO	134.427	117.350	142.625	146.780	41,4	-12,7	21,5	2,9
BORG SAN LORENZO	80.727	57.065	63.981	58.285	-7,5	-29,3	12,1	-8,9
DICOMANO	22.465	23.129	17.995	20.476	-16,9	3,0	-22,2	13,8
FIRENZUOLA	30.207	18.274	16.255	20.829	72,5	-39,5	-11,0	28,1
MARRADI	24.110	24.009	25.850	23.625	-1,1	-0,4	7,7	-8,6
PALAZZUOLO SUL SENIO	22.669	26.361	18.447	24.854	-7,6	16,3	-30,0	34,7
SCARPERIA e SAN PIERO	87.232	83.955	99.881	92.513	19,7	-3,8	19,0	-7,4
VICCHIO	43.939	43.802	43.165	35.874	14,8	-0,3	-1,5	-16,9

5. DATI AMBIENTALI

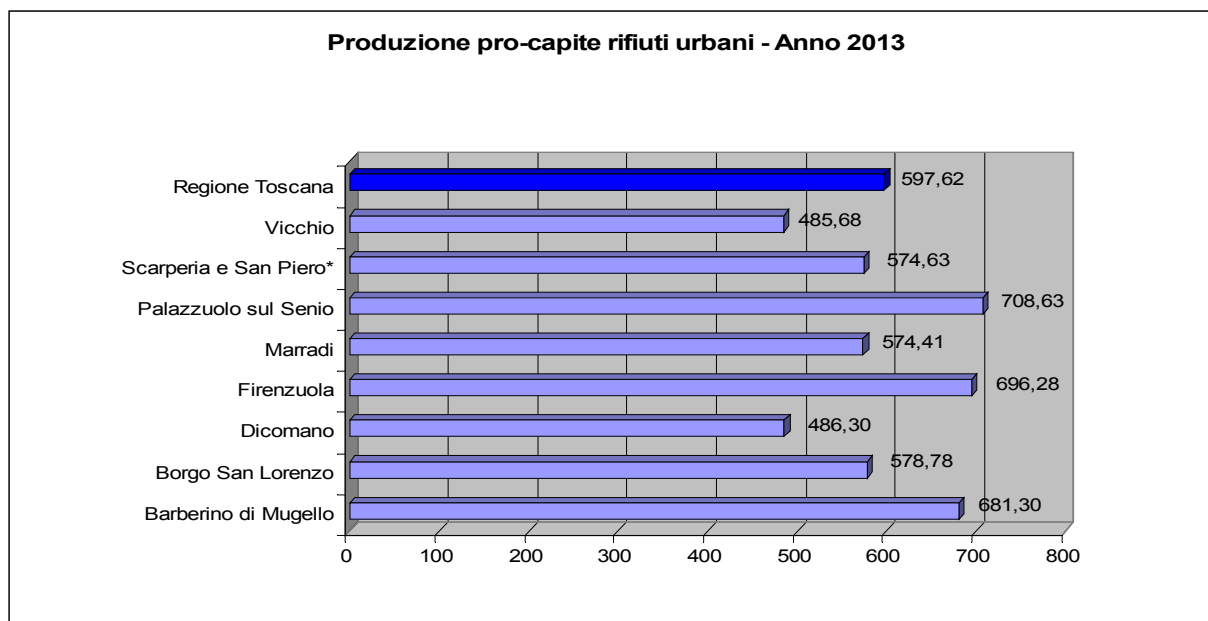
Produzione pro-capite Rifiuti Urbani (kg/1000 ab)

Comune	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Barberino di Mugello	700,90	711,56	694,03	714,22	725,35	752,92	722,68	681,30
Borgo San Lorenzo	594,23	563,44	565,37	562,48	584,45	567,48	562,32	578,78
Dicomano	526,17	493,58	467,27	452,91	465,41	476,70	449,61	486,30
Firenzuola	808,53	755,67	744,12	729,08	740,22	761,08	710,27	696,28
Marradi	523,61	536,02	560,91	561,42	598,86	568,57	562,48	574,41
Palazzuolo sul Senio	563,91	603,07	714,55	704,05	769,18	774,71	794,45	708,63
Scarperia e San Piero*	658,19	636,96	633,42	606,94	648,04	606,86	570,31	574,63
di cui: San Piero a Sieve	651,08	624,14	638,03	591,44	630,16	572,73	558,64	536,03
Scarperia	662,07	643,99	630,94	615,38	657,89	625,90	576,80	595,86
Vicchio	543,42	514,44	491,87	503,32	524,11	502,25	473,16	485,68
Mugello	624,03	603,82	598,06	594,49	617,77	607,87	584,73	586,22
Regione Toscana	704,15	693,52	685,20	663,33	670,43	655,11	615,94	597,62

* dato stimato dall'ufficio Sviluppo economico e Culturale Unione Montana Comuni Mugello

La produzione di rifiuti urbani dell'insieme dei comuni del Mugello si è attestata nel 2013 (ultimo anno per il quale si dispone dei dati) ad un consumo medio pro-capite di circa 586 kg per 1000 abitanti, valore in linea con la media regionale (598 kg). La principale differenza consiste nel fatto che la diminuzione della produzione pro capite risulta molto più lenta nel Mugello rispetto alle altre aree della provincia e della Toscana. Infatti nel 2006 si producevano 704 kg in Toscana, mentre nel Mugello se ne producevano 624 kg. Conseguentemente la diminuzione nel periodo è stata del 15% in Toscana e solo del 6% nel Mugello.

Produzione pro-capite - Anno 2013

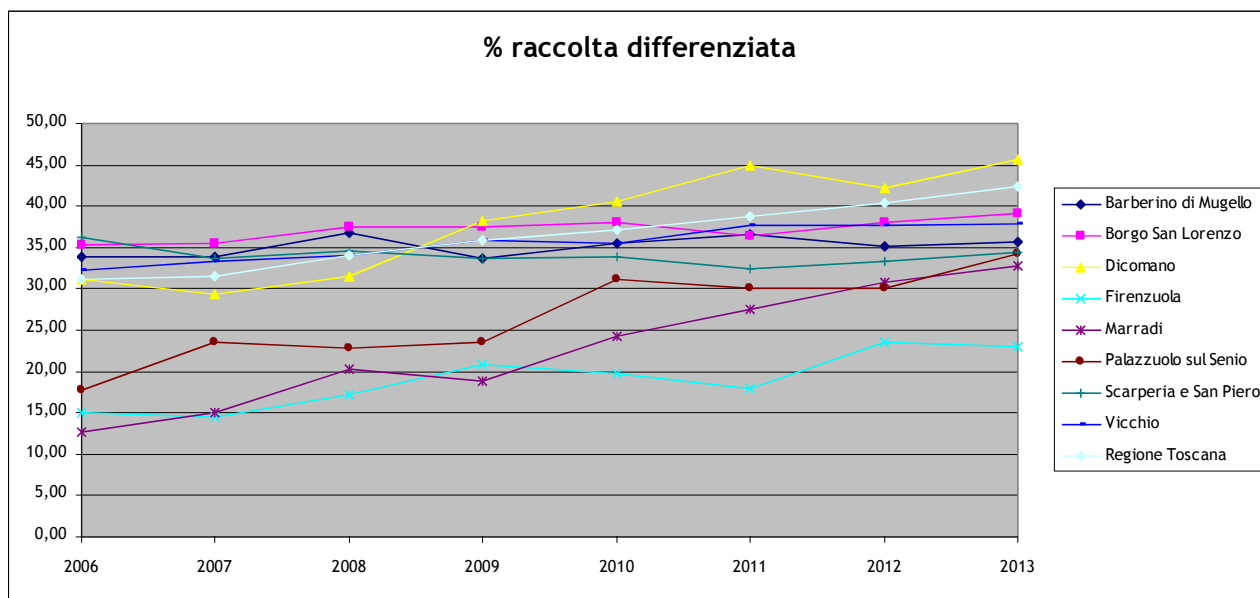


Se la produzione pro capite comunque appare vicina alla media sovralocale, all'interno del territorio vi sono differenze assai cospicue. I comuni si possono raggruppare in due: quelli con una produzione superiore ai 650 kg e che sono Palazzuolo S. (709), Firenzuola (696) e Barberino M.llo (681) e tutti gli altri che si collocano sotto i 600 kg, con minimi a Dicomano e Vicchio con 486 kg per 1000 abitanti. Ovviamente il risultato dipende da una pluralità di fattori che solo in parte hanno a che fare con la "virtuosità" delle famiglie o su avanzate politiche di raccolta. Infatti sulla produzione pro capite pesa molto la dimensione demografica del comune in relazione al suo apparato produttivo (correlazione inversa) e in questo i tre comuni con la

maggiore produzione risultano penalizzati rispetto agli altri.

La produzione pro-capite è cresciuta nel periodo precedente al 2006 mentre nel periodo oggetto di analisi si è assistito ad una riduzione in quasi tutti i comuni, tranne che nei comuni di Marradi e Palazzuolo sul Senio, ancor più penalizzati dal declino demografico. Comunque anche per questi comuni il dato si è stabilizzato a partire dal 2008-2009.

Raccolta differenziata. Andamento per comune



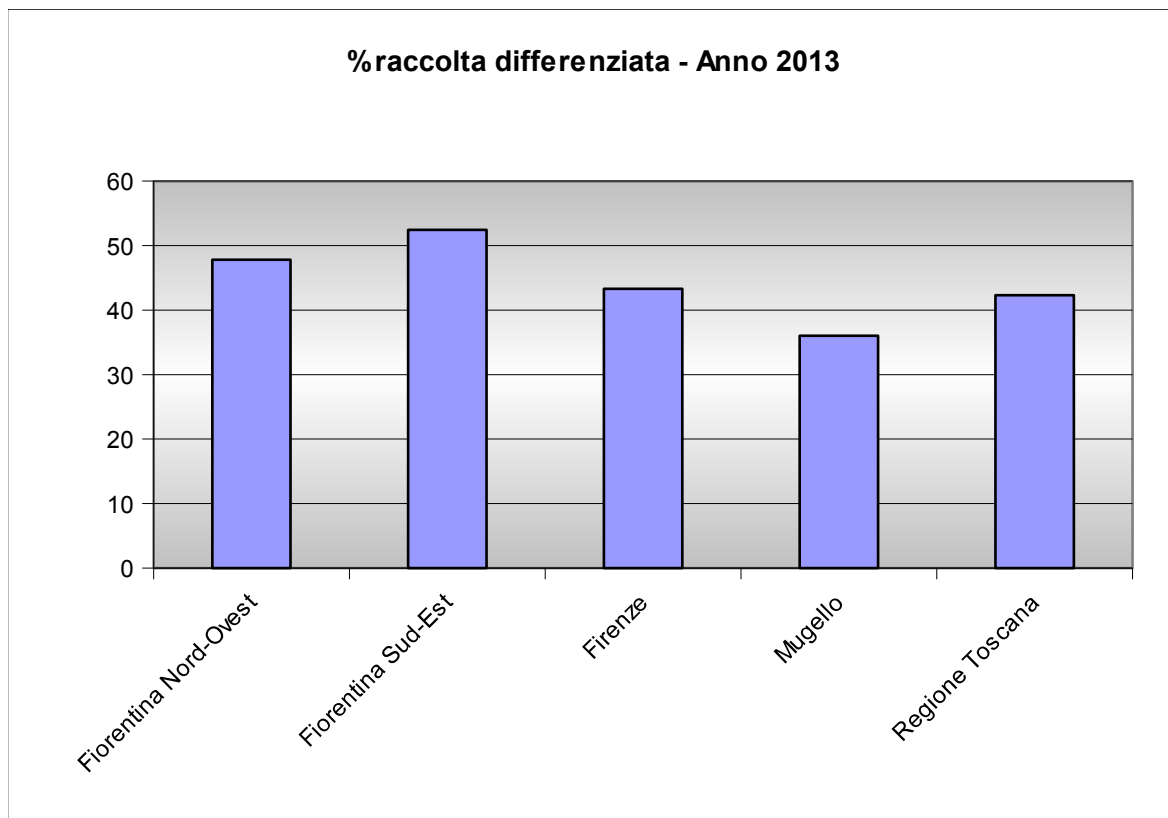
Per quanto riguarda la percentuale della raccolta differenziata dal 2006 al 2013 possiamo notare che essa è cresciuta in quasi tutti i comuni della zona; **si è passati infatti da una media di zona nel 2006 di 31,7% sul totale dei rifiuti urbani ad una del 36% nel 2013**. Fra il 2012 e il 2013 la percentuale è salita di un punto percentuale (dal 34,9 al 36%), con una crescita praticamente in tutti i comuni (solo Firenzuola resta stabile al 23%).

Per i comuni del Mugello “basso”, dal 2006 al 2013 si è avuta una crescita generalizzata delle percentuali di raccolta differenziata (con l'eccezione del comune di Scarperia e San Piero che resta sostanzialmente stabile) ma non particolarmente sostenuta, con l'eccezione del **comune di Dicomano che è passato dal 29% nel 2007 al 45% nel 2013**.

Nello stesso periodo si è avuta una crescita molto più significativa per i comuni dell'Alto Mugello che partivano da valori assai più bassi (largamente inferiori al 20%) e che, con l'eccezione di Firenzuola, hanno ormai raggiunto le percentuali dei comuni del fondovalle della Sieve.

Meno lusinghiera appare la situazione se comparata con altri territori della provincia e della Toscana. **In questo caso il Mugello ha percentuali di raccolta differenziata inferiori alle altre realtà**. Questa differenza si è concretizzata soprattutto nell'ultimo decennio, a causa di una crescita molto più lenta. Infatti nel 2006 le percentuali del Mugello erano allineate a quelle regionali e solo leggermente inferiori a quelle di altre aree della provincia. Nel 2013 tali differenze si sono fatte molto più marcate, con le altre aree stabilmente sopra il 40% e con l'area Fiorentina sud-est che ha superato nel 2013 il 50%.

Raccolta differenziata. Comparazione territoriale



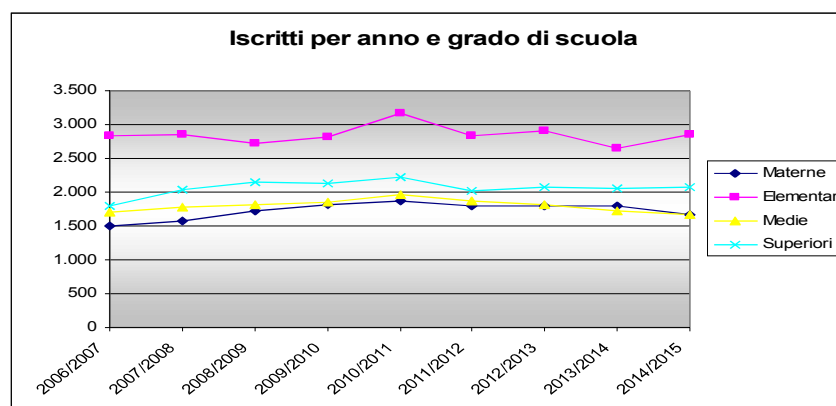
6. ISTRUZIONE

Numero alunni iscritti per anno

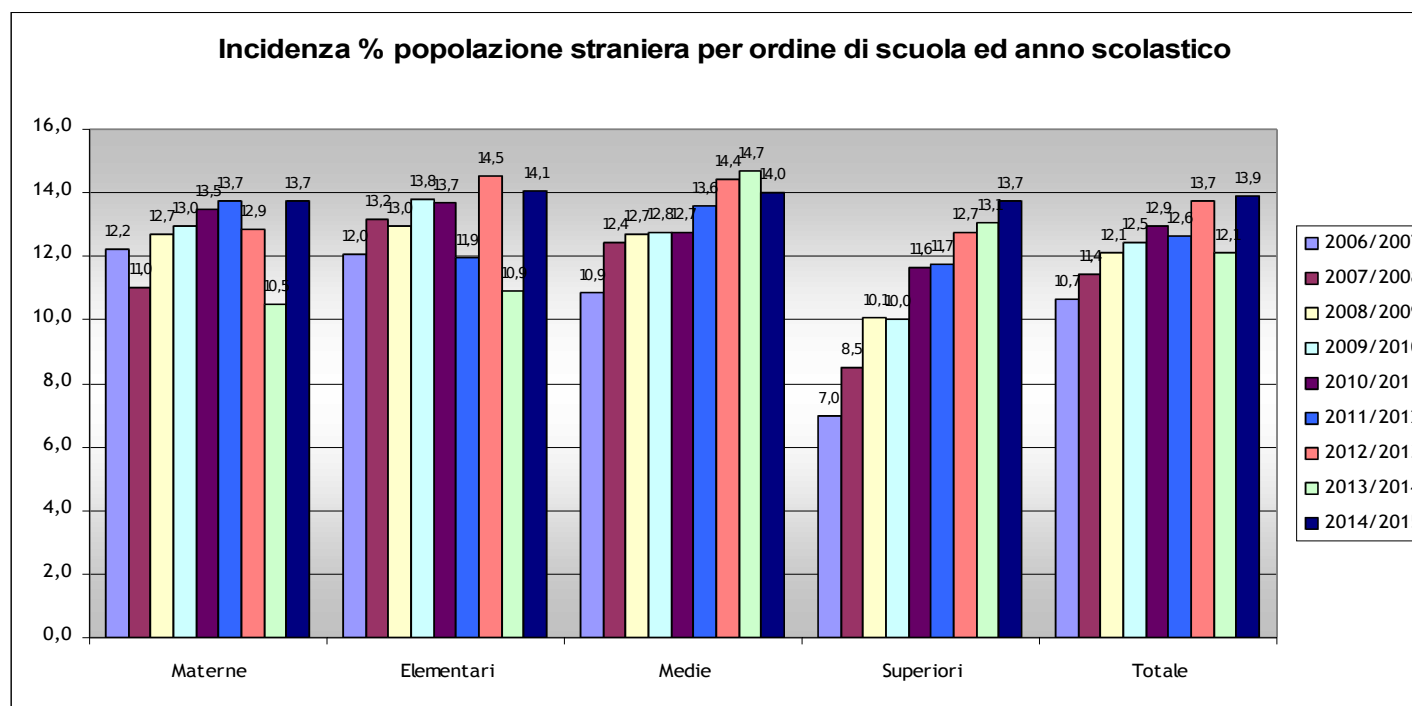
Ordine di scuola	2006/2007				2007/2008				2008/2009				2009/2010				2010/2011				2011/2012				2012/2013				2013/2014				2014/2015			
	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri
Materne	1.322	184	1.506	12,2	1.409	174	1.583	11,0	1.503	219	1.722	12,7	1.572	234	1.806	13,0	1.623	253	1.876	13,5	1.552	247	1.799	13,7	1.566	231	1.797	12,9	1.608	188	1.796	10,5	1.433	228	1.661	13,7
Elementari	2.498	342	2.840	12,0	2.470	375	2.845	13,2	2.376	354	2.730	13,0	2.427	388	2.815	13,8	2.734	434	3.168	13,7	2.492	338	2.830	11,9	2.491	423	2.914	14,5	2.583	317	2.900	10,9	2.454	402	2.856	14,1
Medie	1.516	185	1.701	10,9	1.562	222	1.784	12,4	1.592	231	1.823	12,7	1.614	236	1.850	12,8	1.715	250	1.965	12,7	1.612	253	1.865	13,6	1.553	262	1.815	14,4	1.469	253	1.722	14,7	1.438	234	1.672	14,0
Superiori	1.676	126	1.802	7,0	1.858	172	2.030	8,5	1.929	216	2.145	10,1	1.923	214	2.137	10,0	1.968	259	2.227	11,6	1.776	236	2.012	11,7	1.804	263	2.067	12,7	1.785	268	2.053	13,1	1.782	284	2.066	13,7
Totale	7.012	837	7.849	10,7	7.299	943	8.242	11,4	7.400	1.020	8.420	12,1	7.536	1.072	8.608	12,5	8.040	1.196	9.236	12,9	7.432	1.074	8.506	12,6	7.414	1.179	8.593	13,7	7.445	1.026	8.471	12,1	7.107	1.148	8.255	13,9

Il numero di iscritti all'anno scolastico 2014/2015 è diminuito in ogni ordine di scuola tranne nelle superiori dove rimane pressochè costante rispetto all'anno precedente. La diminuzione complessiva (-2,5%), a differenza dello scorso anno, non è da ascrivere alla riduzione del numero di alunni stranieri ma piuttosto a quelli italiani che si riducono di 338 unità e -4,5% in termini percentuali. In particolare si rileva una consistente diminuzione del numero di alunni italiani nelle scuole materne (-10,9%) ed elementari (-5%) dove al contrario si registra un notevole aumento di iscrizioni da parte di alunni stranieri.

Andamento iscritti per anno e grado



In generale si nota un trend della popolazione scolastica negli ultimi anni sostanzialmente in linea con l'andamento demografico del territorio mugellano, con una continua crescita fino al 2011 e una successiva stabilizzazione e lieve decrescita.



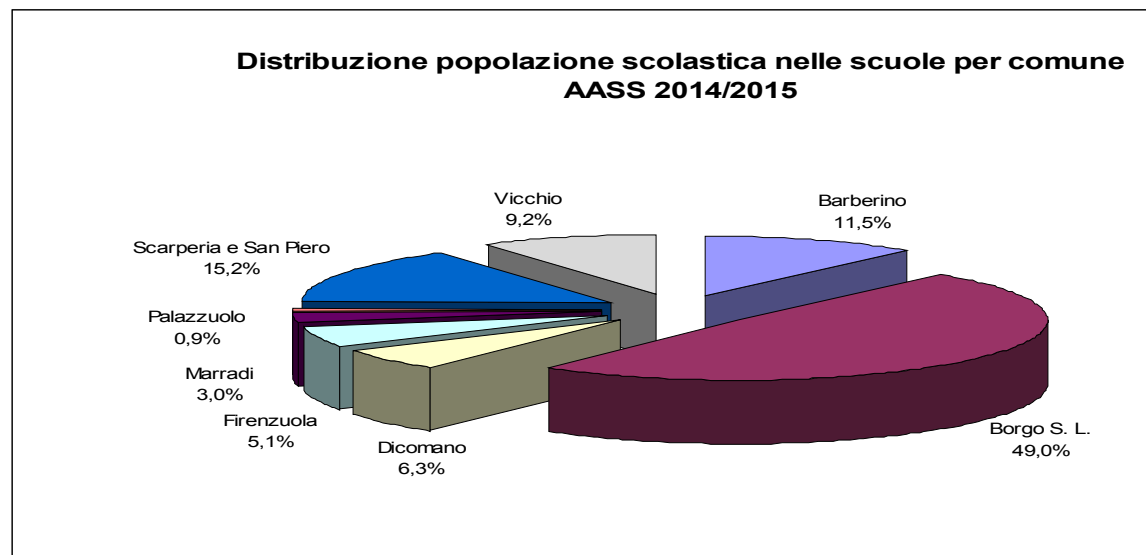
Il dato più significativo, ma anche poco spiegabile, è tuttavia l'incremento della componente straniera di questo anno scolastico nelle fasce materne ed elementari. Infatti, se il dato per le medie inferiori e superiori è in linea con la crescita degli ultimi anni, non molto spiegabile appare il *boom* di iscrizioni alle scuole elementari e materne, che oltretutto erano in calo da alcuni anni. E ancor meno spiegabile appare tale dato se confrontato con la tendenza demografica dell'ultimo biennio che ha visto anche la popolazione straniera cominciare a diminuire dopo anni di costante crescita. Tuttavia, stando ai dati disponibili e riservandosi approfondimenti futuri, nell'anno scolastico 2014/15 la popolazione scolastica di nazionalità non italiana ha raggiunto il suo massimo storico, il 13,9%, superiore di 0,2 punti al valore di due anni prima e di ben 1,2 punti al valore dell'anno precedente, e quasi raddoppiando rispetto al 2006/07 (7%).

Popolazione scolastica con handicap

Ordine di Scuola	Anno scolastico					
	14/15	13/14	12/13	11/12	10/11	09/10
Infanzia	25	25	19	22	16	18
Primaria	75	71	67	78	58	60
Secondaria I grado	76	65	68	60	52	49
Secondaria II grado	67	59	46	48	40	38
Totali	243	220	200	208	166	165

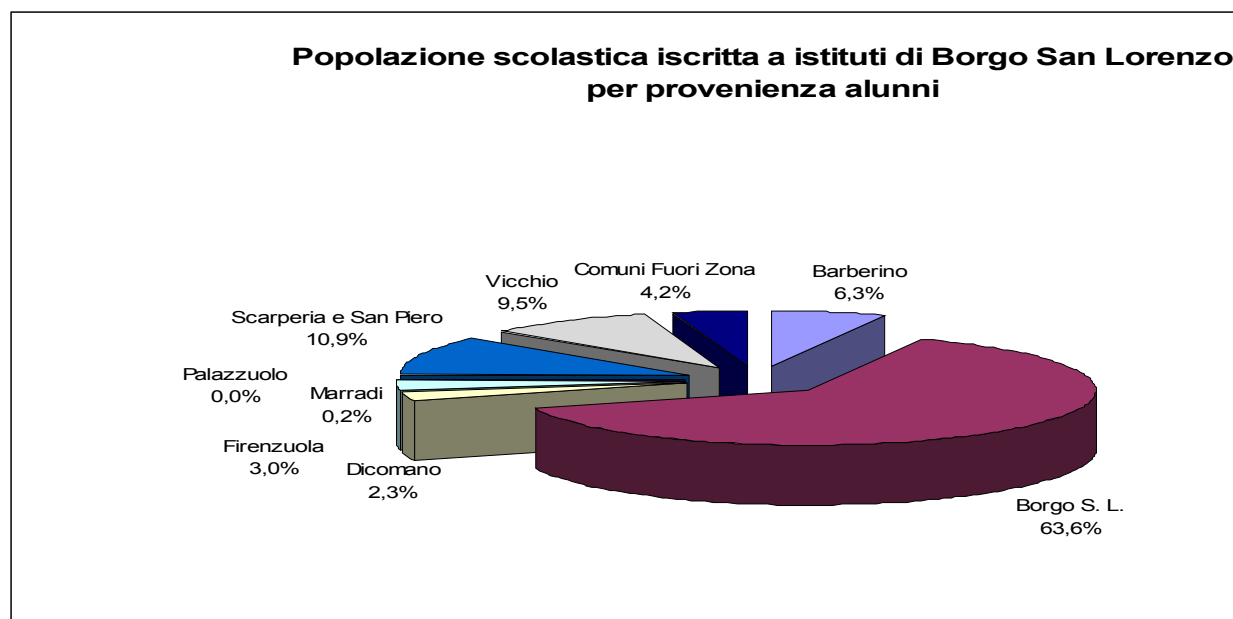
Un incremento cospicuo e progressivo si è avuto invece nella popolazione scolastica con handicap certificato ex L.104, che ha raggiunto nel 2014 le 243 unità, con un aumento di oltre il 47% in cinque anni. Le cause di tale incremento meriterebbero un approfondimento specifico che qui non è possibile fare, ma appare evidente che l'aumento delle certificazioni debba vedere accurate analisi in quanto richiede modifiche gestionali e didattiche - oltre che ad aumenti dei costi - non trascurabili per gli istituti scolastici.

Popolazione scolastica per comune



Quasi la metà (49%) degli studenti inseriti nelle scuole mugellane gravita negli istituti di Borgo San Lorenzo, sia perché comune di maggior dimensione demografica sia, soprattutto, perché sede dei due soli istituti superiori della zona. Gli altri comuni si ripartiscono infatti gli studenti più o meno proporzionalmente alla loro dimensione demografica.

Provenienza studenti negli istituti Borgo San Lorenzo



Entrando nel dettaglio degli studenti inseriti nelle scuole di Borgo San Lorenzo, oltre il sessanta per cento sono residenti nel comune (63,6%) ma oltre un terzo provengono dai comuni contermini; in questo caso oltre alla dimensione demografica del comune conta anche la vicinanza a Borgo San Lorenzo; ad esempio gli studenti provenienti da Vicchio sono più di quelli provenienti da Barberino M.llo che ha una popolazione scolastica significativamente maggiore. Modestissimi poi gli apporti dall'Alto Mugello che vede una cospicua parte degli studenti superiori scegliere istituti fuori regione o rinunciarvi. Questa gravitazione può stimolare riflessioni importanti circa le esigenze di mobilità della popolazione nonché sui diritti di accesso ai servizi per l'istruzione per tutto il Mugello.

7. SITUAZIONE ECONOMICA

Premessa metodologica: La situazione economica nel Mugello è stimata dall'IRPET (istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana). Purtroppo non è più possibile l'analisi del prodotto interno lordo del Mugello e delle sue fondamentali componenti - consumi ed investimenti - poiché il conto delle risorse e degli impegni, che non è stimabile a livello locale, non viene più pubblicato da IRPET dal 2015. Conseguentemente viene meno la possibilità di dare una indicazione - sebbene approssimativa - della domanda.

La produzione mugellana³, data dal valore aggiunto (che approssima il prodotto interno lordo) stimato per il 2014 vede un complesso di 1,233 miliardi di euro, con una crescita dello 0,5% rispetto al 2013, crescita che si riduce ulteriormente allo 0,13% se si sconta il tasso di inflazione registrato nell'anno. In generale, gli ultimi 4 anni non hanno visto crescite significative della produzione sul territorio del mugello, ma neanche ulteriori tracolli se si eccettua il “rimbalzo” del 2012.

Una prima generale disaggregazione del valore aggiunto mugellano in 5 macrosettori, mostra ancora per il 2014 il perdurare della crisi del settore storicamente più forte nel Mugello, le costruzioni (-4,63%). Dal 2008 il settore delle costruzioni è entrato in crisi ed ha visto ogni anno ridursi la sua dimensione con chiusure di molte aziende, anche di media dimensione, e perdita di moltissimi posti di lavoro. Nel solo periodo 2010 - 2014 il settore ha perso il 10% in termini nominali e molto di più in termini reali, e il suo contributo al valore aggiunto mugellano è sceso dall'8,5% al 7,4%. Dall'inizio della crisi la perdita in termini reali non dovrebbe essere lontana dal 30%.

Anche l'altro settore caratteristico del Mugello, quello agricolo, ha visto una contrazione (-0,49%) nel 2014, dopo che la ripresa del 2013 aveva fatto sperare ad una definitiva inversione di tendenza a valle di molti anni negativi.

VALORE AGGIUNTO in Milioni di Euro - MUGELLO (Escluso SLL Faenza)

Valori a prezzi correnti e variazioni % a prezzi dell'anno precedente

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
AGRICOLTURA	27,61	28,74	26,07	28,52	27,71	-0,57	-13,21	5,13	-0,49
INDUSTRIA	317,26	314,74	308,03	312,46	317,39	-0,68	-1,79	-0,74	0,23
COSTRUZIONI	102,44	105,69	100,58	97,13	92,45	-3,23	-6,64	-4,47	-4,63
SERVIZI MARKET	516,80	537,01	535,59	548,24	554,06	2,33	-1,64	0,94	1,01
SERVIZI NON MARKET	238,74	239,44	236,43	240,71	241,87	0,21	-1,18	1,36	0,00
TOTALE	1.202,84	1.225,61	1.206,70	1.227,06	1.233,48	0,58	-2,29	0,24	0,13

L'industria in senso stretto invece ha avuto una crescita, seppur modesta (+0,23%), ma che ha permesso di confermare segnali più positivi già emersi nel corso del 2013.

Il settore dei servizi, che quest'anno IRPET distingue in *servizi market* e *servizi non market* (questi ultimi tipicamente servizi pubblici, scuola,

³ A causa del cambio di zonizzazione dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) il Mugello perde il valore di Marradi, ora incluso nel SLL Faenza e da questo non scorporabile. Quindi il dato mugellano risulta sottostimato di tale componente.

sanità, pubblica amministrazione, ecc.) è quello che ha fornito nel 2014 la migliore performance. Se i servizi non market sono risultati stazionari in termini reali (ma comunque in crescita in termini nominali) **i servizi rivolti al mercato hanno presentato una crescita dell'1%**. Questo settore, in passato il più debole (in termini relativi) del Mugello, ha nel corso del tempo aumentato il suo peso nell'economia mugellana (ora pari al 45%) e si è dimostrato l'unico in grado di "tenere" in questi anni di recessione. Parte rilevante del merito va però certamente attribuita all'Outlet di Barberino di Mugello, non solo e non tanto per aver potenziato l'offerta commerciale locale, ma anche perché questa struttura ha mostrato in questi anni un andamento anticiclico: anche se si è inevitabilmente ridotto lo "scontrino medio", è infatti aumentato il numero di visitatori ed acquirenti della struttura, garantendone l'apertura ed anzi orientandola a nuovi investimenti.

VALORE AGGIUNTO in Milioni di Euro - MUGELLO (Escluso SLL Faenza), PROVINCIA FI e REGIONE TOSCANA - Anno 2014
Valori a prezzi correnti e variazioni % a prezzi dell'anno precedente

Descrizione	MUGELLO		PROVINCIA		REGIONE TOSCANA	
	2014	Var% 13/14	2014	Var% 13/14	2014	Var% 13/14
AGRICOLTURA	27,71	-0,49	212,30	-0,49	2.181,64	-0,91
INDUSTRIA	317,39	0,23	6.625,97	0,04	19.374,89	-0,17
COSTRUZIONI	92,45	-4,63	1.007,23	-4,63	4.342,22	-4,76
SERVIZI MARKET	554,06	1,01	18.054,21	0,60	52.813,14	0,66
SERVIZI NON MARKET	241,87	0,00	5.864,83	0,04	18.942,71	-0,12
TOTALE	1.233,48	0,13	31.764,55	0,20	97.654,60	0,05

Se presa a se stante la performance del Mugello nel 2014 non è stata entusiasmante, più lusinghiera appare se confrontata con l'andamento provinciale e regionale. La provincia di Firenze ha avuto una crescita lievemente superiore (+0,20%) mentre la Toscana è risultata sostanzialmente stazionaria (+0,05%). Rispetto alla provincia l'andamento dei settori è praticamente identico e la lieve differenza finale è data dal maggior peso dei servizi market a livello provinciale. Rispetto alla Toscana, il cui risultato non negativo va tutto attribuito al settore dei servizi al mercato (visto che tutti gli altri settori hanno segno negativo) il Mugello ha invece avuto una performance leggermente migliore in tutti i settori.

La dimensione dell'economia mugellana nel 2014 è circa il 4% di quella provinciale e l'1,3% a livello regionale. Certamente la sua dimensione si è ridotta dal 2008 ad oggi sia in termini assoluti che relativi, a causa soprattutto delle difficoltà dell'agricoltura e del crollo verticale delle costruzioni, ma **il settore agricolo rappresenta ancora oggi il 13% della produzione provinciale e le costruzioni oltre il 9%. La produzione dell'industria in senso stretto è vicina al 5%, mentre i servizi rappresentano circa il 3,5%. In questo senso i margini per una crescita esistono, in particolare per questo settore, visto anche oltretutto la popolazione mugellana rappresenta il 6,4% del totale provinciale.**

VALORE AGGIUNTO PRO-CAPITE - MUGELLO in Milioni di euro (Escluso SLL Faenza), PROVINCIA FI e REGIONE TOSCANA - Anno 2014

ZONA	V.A. (x 1000 abitanti)
Mugello	20,21
Provincia Firenze	31,42
Regione Toscana	26,02

Il valore aggiunto pro-capite è utile soprattutto per mostrare la dimensione dell'economia mugellana a parità di popolazione, in raffronto a quella provinciale e regionale. In questo senso il Mugello produce circa 20 mila euro di prodotti e servizi per abitante, contro 26 mila della Toscana e gli oltre 31 della Provincia di Firenze. Si può notare quindi come la struttura produttiva locale, anche in rapporto alla popolazione che vive sul territorio, sia molto più modesta, del 22% rispetto alla Toscana e del 35% rispetto alla Provincia. **La bassa intensità imprenditoriale ha ovviamente anche effetti positivi quali lo scarso congestionamento, la migliore qualità dell'aria e ambientale ma genera anche effetti negativi tra cui un intenso fenomeno di pendolarismo, che data la congiuntura attuale potrebbe ulteriormente incrementare.**

L'altra faccia del valore aggiunto, cioè della produzione, sono le unità di lavoro. Esse seguono ovviamente l'andamento economico, ma non necessariamente con la stessa intensità.

Unità di lavoro - Variazioni percentuali 2013/2014

SETTORI PRODUTTIVI	Mugello	Provincia Firenze	Regione Toscana
AGRICOLTURA	-1,1	-1,1	-1,4
INDUSTRIA	-0,3	-0,7	-0,9
COSTRUZIONI	-0,7	-0,7	-0,9
SERVIZI MARKET	0,9	1,1	0,9
SERVIZI NON MARKET	0,6	0,4	0,3
TOTALE	0,3	0,5	0,2

Nota metodologica: Secondo la definizione dell'Istat, l'unità di lavoro *standard* rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato ad un numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento. (Sistema europeo dei conti, Sec 95).

Nel 2014 tutti i settori, tranne i servizi, perdono unità di lavoro. Nel complesso tuttavia le unità di lavoro crescono, in linea con il valore aggiunto (0,3%), leggermente meno della provincia (0,5%) e lievemente di più della Toscana (0,2%). Il settore che perde di più nel 2014 è l'agricoltura, in linea con i valori provinciali, mentre il Mugello ha la miglior performance per i servizi non market (+0,6%). I dati del 2014 quindi, se non entusiasmanti, mostrano almeno alcuni spiragli di luce anche sulle unità di lavoro (che però va ricordato che non sono lavoratori in carne ed ossa) dopo anni di gravi difficoltà.

In conclusione, il 2014 rappresenta un anno interlocutorio. Se la fase più cruenta della recessione iniziata nel 2008/2009 parrebbe superata e qualche segnale positivo si intravede, soprattutto nel settore dei servizi, le difficoltà che proseguono nel settore delle costruzioni, nell'agricoltura e una congiuntura non particolarmente favorevole del turismo, non hanno permesso risultati apprezzabili sul versante del mercato del lavoro mugellano e non sono riusciti ad invertire una tendenza al declino demografico che, seppure con valori modesti, si conferma per il secondo anno consecutivo. Va ricordato che crescita economica, tenuta demografica e coesione sociale sono tre aspetti fortemente correlati fra di loro, e il venir meno per molti anni del primo elemento genera indebolimento sugli altri due. E' quindi necessario che la ripresa si consolidi nel 2015 e per gli anni a venire in modo da mantenere gli elevati livelli di qualità della vita e dei servizi che il Mugello ha saputo garantire negli ultimi venti anni.